



Istituto Istruzione Superiore "Michele Sanmicheli"

I.P. Servizi Commerciali, Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Industria e artigianato per il Made in Italy

I.eF.P. Operatore promozione e accoglienza, Operatore abbigliamento

Corsi serali per studenti e adulti Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Sede operativa ITS COSMO Fashion Academy style your future

Piazza Bernardi, 2 - 37129 Verona - Tel. 0458003721- Fax 0454937531 - C.F. 80017760234

Succursale: Via Selinunte, 68 - Tel. 0454937530

VRIS009002@istruzione.it - www.sanmicheli.edu.it - VRIS009002@pec.istruzione.it



ANNO SCOLASTICO 2021-2022

CLASSE QUINTA A

***DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE***

(O.M. 65 del 14 marzo 2022)

Indice del documento

<i>Indice</i>	<i>pag.2</i>
<i>1. Composizione del Consiglio di Classe</i>	<i>pag.3</i>
<i>2. Profilo Professionale</i>	<i>pag.4</i>
<i>3. Contenuti del percorso formativo</i>	<i>pag.4</i>
<i>4. Programmi svolti</i>	<i>pag. 4</i>
<i>5. Attività curriculari ed integrative</i>	<i>pag. 29</i>
<i>6. “Educazione civica”, “Cittadinanza e Costituzione” (fino a.s. 20-21), Partecipazione studentesca</i>	<i>pag.30</i>
<i>7. Simulazioni d’Esame</i>	<i>pag.32</i>
<i>8. Metodi del percorso formativo</i>	<i>pag.76</i>
<i>9. Strumenti di valutazione</i>	<i>pag.7</i>
<i>10. Proposta attribuzione della lode</i>	<i>pag.77</i>
<i>11. Proposta attribuzione del bonus</i>	<i>pag.77</i>
<i>12. PCTO Percorsi competenze trasversali e orientamento</i>	<i>pag.78</i>
<i>14. Osservazioni Finali</i>	<i>pag.78</i>
<i>15. Elenco firme Docenti</i>	<i>pag.78</i>

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Disciplina
<i>ANDRIOLA GIOVANNA</i>	<i>SECONDA LINGUA STRANIERA – FRANCESE</i>
<i>BALTIERI FEDERICA</i>	<i>DIRITTO ED ECONOMIA</i>
<i>CUNEGO MARIA TERESA</i>	<i>SECONDA LINGUA STRANIERA - TEDESCO</i>
<i>ALI' MARCO</i>	<i>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</i>
<i>ARCUDI FILIPPA</i>	<i>TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI</i>
<i>TOSCO GIORGIA RACHELE</i>	<i>MATEMATICA</i>
<i>BERRERA MARINA</i>	<i>LINGUA INGLESE</i>
<i>ZANOLLI SILVIA</i>	<i>TECNICHE DI COMUNICAZIONE</i>
<i>CHIETERA GIUSEPPE</i>	<i>STORIA</i>
<i>CHIETERA GIUSEPPE</i>	<i>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</i>
<i>PETRILLO ADELE</i>	<i>SOSTEGNO</i>

Coordinatrice/tore:
Prof.ssa Federica Baltieri

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Sara Agostini

2. PROFILO PROFESSIONALE

Il diplomato dell'indirizzo professionale per i servizi commerciali possiede una buona cultura di base e di abilità logico-espressiva, che gli consentono di essere elemento attivo e consapevole del sistema aziendale. E' capace di:

- Percepire problemi;
- Controllare situazioni anche complesse e non note;
- Partecipare all'individuazione di soluzioni;
- Partecipare al governo dei processi amministrativi;
- Reperire informazioni e strumenti per risolvere i problemi;
- Comunicare con strumenti informatici;
- Esprimersi nella lingua straniera;
- Percepire la necessità di aggiornamento ed autoaggiornamento per poter affrontare il nuovo mondo interattivo.

Il lavoro didattico del Consiglio di classe è stato finalizzato al conseguimento delle conoscenze, delle competenze e delle capacità che tale profilo professionale prevede.

Il diplomato, sulla base delle conoscenze e delle competenze conseguite è in grado di:

- Operare direttamente nel mondo del lavoro;
- Accedere a qualsiasi facoltà con particolare riguardo a quelle giuridico – economiche.

RELAZIONI SULLA CLASSE E PROGRAMMI SVOLTI

PROGRAMMA SVOLTO IN

TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

E LABORATORIO

A.S. 2021 / 2022

Classe: 5A Servizi Commerciali

Disciplina: Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali (8 h. settimanali di cui 2 h. di presenza in Laboratorio)

Docenti: Prof.ssa Filippa Caterina Arcudi e Prof. Franco Lo Conte

Testo in adozione: P. Bertoglio / S. Rascioni – Nuovo Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali – Volume 3 – Edizione Tramontana – ISBN 9788823351141

CONSOLIDAMENTO COMPETENZE

Ripasso degli argomenti degli anni precedenti, considerati propedeutici per affrontare il programma del quinto anno. Recupero di alcuni argomenti della classe quarta non trattati sia per cause pandemiche che per sostanziale carenza formativa negli argomenti svolti lo scorso anno scolastico 2020/2021 con docente in supplenza. All'inizio del corrente anno scolastico è stato tenuto un corso di dieci ore per attuire tali carenze.

MODULO 1

BILANCIO E FISCALITA' D'IMPRESA

L'inventario d'esercizio e le scritture di assestamento, epilogo e chiusura – Il sistema informativo di bilancio – La normativa sul bilancio d'esercizio – I criteri di valutazione – Lo stato patrimoniale – Il conto economico – La nota integrativa – Il rendiconto finanziario – Il bilancio in forma abbreviata. L'interpretazione e rielaborazione del bilancio – Rielaborazione di Stato Patrimoniale e Conto Economico – L'analisi economica, patrimoniale e finanziaria – L'interpretazione degli indici – Il Cash flow.

Il sistema tributario italiano – Il reddito di impresa – La determinazione del reddito fiscale – L'IRES e l'IRAP.

MODULO 2

LA CONTABILITA' GESTIONALE

La classificazione dei costi – L'oggetto di calcolo dei costi – Il direct costing e il full costing – L'activity based costing – costi variabili e costi fissi – Il make or buy – Break even analysis.

MODULO 3

STRATEGIE AZIENDALI, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE

La direzione e il controllo di gestione – La pianificazione – La definizione di obiettivi – L'aspetto formale della pianificazione – La gestione integrata di pianificazione e programmazione – Il sistema di controllo e il controllo strategico.

Il budget e il reporting aziendale – Costi di riferimento – costi standard – controllo budgetario – budget settoriali – budget degli investimenti – budget finanziario ed economico – Analisi degli scostamenti – Reporting – Business plan e Marketing plan.

Qui di seguito riporto in sintesi, suddivise tra i vari moduli, le competenze, le conoscenze e le abilità professionali di indirizzo che sono previste dalle disposizioni ministeriali.

Modulo Competenze
professionali

Conoscenze e abilità

Modulo	Competenze professionali	Conoscenze	Abilità
<p>Modulo 1</p> <p>Bilancio e fiscalità d'impresa</p>	<p>Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici. Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore. Contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile. Collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale.</p>	<p>Funzioni del bilancio d'esercizio. Elementi del bilancio d'esercizio. Rielaborazione del bilancio d'esercizio. Analisi di bilancio. Reddito e imposte sul reddito d'impresa.</p>	<p>Contribuire alla redazione di un bilancio d'esercizio e analizzarne i risultati. Interpretare gli elementi significativi di un bilancio d'esercizio. Calcolare e interpretare gli indici di bilancio. Determinare il reddito fiscale e le imposte dirette dovute dalle imprese.</p>

<p>Modulo 2</p> <p>La contabilità gestionale</p>	<p>Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici. Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore. Contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile.</p>	<p>La contabilità gestionale. La classificazione dei costi. I metodi di calcolo dei costi. La break even analysis. I costi supplementari. Analisi differenziale.</p>	<p>Individuare le funzioni e gli strumenti della contabilità gestionale. Classificare i costi aziendali. Applicare i metodi di calcolo dei costi. Calcolare e rappresentare graficamente il punto di equilibrio. Risolvere problemi di scelta aziendale basati sulla contabilità gestionale.</p>
--	--	--	--

<p>Modulo 3</p> <p>Pianificazione, programmazione e controllo di gestione</p>	<p>Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici. Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore. Contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile.</p>	<p>Pianificazione strategica. Programmazione aziendale, Funzione e tipologie di budget. Reporting aziendale. Principi e strumenti per la costruzione dei business plan e del marketing plan.</p>	<p>Riconoscere il ruolo della pianificazione e della programmazione aziendale, Identificare le diverse tipologie di budget e riconoscerne la funzione nella programmazione aziendale. Contribuire alla redazione di un budget e applicare le tecniche di reporting. Contribuire alla redazione del business plan per verificare la fattibilità dell'idea imprenditoriale. Collaborare alla predisposizione di piani di marketing strategico.</p>
---	--	--	--

Laboratorio	Interagire con il sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.	Software (foglio elettronico di calcolo), programma applicativo di contabilità integrata "Esatto".	Utilizzare il foglio di calcolo, approssimare un programma applicativo di contabilità integrata per la risoluzione di problemi aziendali e per lo svolgimento di attività amministrative.
--------------------	--	--	---

ESPOSIZIONE ANALITICA DEL PROGRAMMA DI LABORATORIO

USO DEL PROGRAMMA 'ESATTO' PER ESERCIZI INTERDISCIPLINARI CON ECONOMIA AZIENDALE

- Scritture di assestamento dei conti e bilancio contabile finale (focus su esempio completo da pag.5 a pag.14 ed esercizi pratici proposti dal docente)
- Condivisione su piattaforma G_Classroom dei file di svolgimento di esercizi del libro di testo nonché di esercitazioni pratiche sviluppate sia in laboratorio che in modalità telematica sincrona con riferimento al punto precedente

USO DI MS_EXCEL PER ESERCIZI INTERDISCIPLINARI CON ECONOMIA AZIENDALE

Elaborazione, con foglio elettronico, di prospetti contabili relativi a:

- Stato Patrimoniale e Conto Economico in forma ordinaria (focus su esempio da pag.24 a pag.26 e attività di laboratorio da pag.341 a pag.354)
- Rielaborazione dello Stato Patrimoniale secondo criteri finanziari e del Conto Economico a valore aggiunto (focus su esempio da pag.56 a pag.59 e attività di laboratorio da pag.355 a pag.364)
- Rielaborazione del Conto Economico a ricavi e costo del venduto (focus su esempio del precedente punto proseguito fino a pag.60 e attività di laboratorio del precedente punto fino a pag.367)
- Analisi di bilancio per indici economici, finanziari e patrimoniali (focus su esempio da pag.71 a pag.73 e attività di laboratorio da pag.368 a pag.374)
- I costi e le decisioni dell'impresa tramite la break even analysis applicata alla redditività di una linea di produzione: costruzione del diagramma di redditività con determinazione del punto di pareggio tra costi e ricavi totali e delle possibili politiche aziendali di

ottimizzazione (teoria da pag.159 a pag.167 e attività di laboratorio da pag.388 a pag.393).
Focus sui limiti empirici della break even analysis e sui relativi possibili rimedi
Esercitazioni pratiche organizzate dal docente per tutti i punti programmatici precedenti (rif. MS_Excel) e condivisione sia in rete locale laboratoriale (L.A.N.) che su piattaforma G_Classroom dei file di relativo svolgimento corretto, ottenuti sia in laboratorio che in modalità telematica sincrona laddove utilizzata.

ORE SETTIMANALI DI LABORATORIO: 2

L'insegnamento della disciplina Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali si è strutturato in otto ore settimanali di lezione, di cui due in laboratorio con compresenza dell'insegnante teorico e dell'insegnante tecnico pratico.

MODALITA' DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

Verifiche di TPSC svolte con l'ausilio del software di contabilità Esatto e/o l'uso di MS Excel: 2 nel trimestre (1° periodo) e 3 nel pentamestre (2° periodo).

Competenze essenziali coinvolte:

- Saper applicare, nel contesto di un software gestionale, le regole di composizione delle scritture di assestamento e di conseguente redazione del bilancio contabile finale
- Raggiungere una discreta autonomia operativa con Excel per quanto concerne l'elaborazione di prospetti articolati del bilancio d'esercizio con collegamenti tra più fogli elettronici: specificamente elaborazione dinamica dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico in forma ordinaria
- Saper rielaborare con Excel lo Stato Patrimoniale secondo criteri finanziari e il Conto Economico nella configurazione a valore aggiunto e in quella a ricavi e costo del venduto
- Saper analizzare criticamente i costi fissi e variabili nonché i ricavi aziendali di una linea di produzione, calcolandone il punto di equilibrio, disegnandone il diagramma dinamico di redditività tramite Excel per poi definirne eventuali strategie di ottimizzazione

Verona, 15 maggio 2022

I docenti: Prof.ssa Filippa Caterina Arcudi
Prof. Franco Lo Conte

DIRITTO ED ECONOMIA

DOCENTE PROF.SSA FEDERICA BALTIERI

LIBRO DI TESTO : SOCIETA' E CITTADINI UP - VOLUME B

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenze: La preparazione raggiunta sui seguenti argomenti è complessivamente buona: disciplina contrattualistica riferita in particolare ai contratti di impresa e di lavoro, il sistema previdenziale, la tutela dei dati personali, l'ordinamento della Repubblica italiana.

Competenze: l'uso del linguaggio giuridico economico e la ricerca autonoma di fonti giuridiche e informazioni economiche sono discrete. Nel corso dell'anno si è lavorato per rafforzare la loro capacità di agire da cittadini responsabili e consapevoli della realtà socio-economica in cui vivono

Capacità: nel complesso gli alunni sanno comprendere e interpretare in modo abbastanza corretto le informazioni economiche e giuridiche cogliendone le interazioni in una visione di insieme della realtà, acqui-

sendo anche consapevolezza civica nel vivere e comprendere il proprio contesto e il proprio tempo, in un percorso di cittadinanza responsabile

METODOLOGIA

L'insegnante ha proceduto didatticamente con le seguenti modalità: lezione frontale e lezione partecipata, con l'ausilio di video, presentazioni in power point, lettura di testi e di articoli, lavoro individuale e di gruppo su determinati argomenti, con relativa presentazione alla classe.

Costante è stato l'utilizzo di schemi e mappe concettuali di supporto al libro di testo, realizzati dall'insegnante o dagli alunni stessi.

Il tutto al fine di verificare il livello di attenzione e interesse per la disciplina, consentendo agli alunni di intervenire in modo corretto ed efficace.

Le strategie intraprese dall'insegnante hanno tenuto conto delle caratteristiche peculiari della classe e di ogni individualità.

MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione utilizzati dall'insegnante sono stati quelli adottati dal Collegio docenti e integrati dal Consiglio di Classe dell'anno scolastico in corso. Sono stati inoltre considerati ai fini della valutazione: la partecipazione attiva alle lezioni, l'impegno nel prendere appunti durante le lezioni e il progresso e i miglioramenti nel corso dell'anno.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Per le verifiche sia sommative, che formative si è optato per prove scritte, valide per l'orale, svolte con la modalità dei quesiti a risposta aperta e per verifiche orali, mediante interrogazioni ed esposizione di ricerche personali e di lavori di gruppo. La valutazione finale ha tenuto conto, oltre della media delle valutazioni attribuite (scritte e orali) alle singole prove, anche dell'impegno, della partecipazione e del livello di socializzazione raggiunto dall'alunno nell'arco di tutto l'anno scolastico.

Programma svolto

MODULI 1 IL DIRITTO DEL LAVORO

Tutela dei lavoratori e flessibilità del lavoro

Le fonti interne

Le fonti esterne

Le fonti contrattuali

I requisiti del contratto di lavoro subordinato

La durata del contratto

Limitazioni e obblighi per il datore di lavoro

Gli obblighi del lavoratore subordinato

I diritti del lavoratore subordinato

Gli obblighi del datore di lavoro

I poteri del datore di lavoro

La cessazione del rapporto di lavoro subordinato

I contratti di lavoro: formazione professionale, il tirocinio e il Pcto, i contratti di lavoro speciali per l'orario di lavoro, i contratti di lavoro speciali per il luogo di lavoro, i contratti di esternalizzazione, i contratti di collaborazione, la tutela sindacale dei lavoratori.

Questo ultimo punto è stato affrontato con lavori individuali e presentazione alla classe, ogni studente ha presentato un tipo di contratto.

La protezione dei dati personali.

Il diritto alla riservatezza

Come nasce il diritto alla privacy
L'evoluzione del diritto alla riservatezza
Il GDPR
I due nuclei del diritto alla privacy
I dati personali: definizione e tipologie
Il trattamento dei dati personali
Principi da seguire nel trattamento dei dati personali, secondo quanto stabilito dal GDPR
I soggetti della privacy

La legislazione Sociale

Lo stato sociale
La legislazione sociale
Il sistema di sicurezza sociale.
Il sistema della previdenza sociale
Le pensioni
Gli ammortizzatori sociali
Gli interventi a favore del reddito
Gli interventi a favore dei disoccupati

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

La Costituzione italiana: storia, struttura e caratteristiche.
L'ordinamento della Repubblica
Il presidente della Repubblica: elezioni, requisiti e funzioni
Il Parlamento italiano: struttura, elezioni, funzioni.
Il Governo: struttura, funzioni e formazione del Governo.

Progetto CASO PARMALAT in collaborazione con l'insegnante di Tpsc,
Approfondimento dei reati di bancarotta e agiotaggio.
Focus maturità: incontro "Elogio alla Costituzione italiana", "Scenari di guerra".

La docente

Prof.ssa Federica Baltieri

i rappresentanti di classe

Imen Chafik

Jacopo Sandrini

LINGUA E CULTURA STRANIERA – INGLESE

Prof.ssa Marina Berrera

Anno scolastico: 2021-2022

Classe: 5A

Ore settimanali: 3

Testi in adozione:

- F. Bentini, B. Bettinelli, K. O'Malley, "Business Expert", Pearson
- E. Jordan, P. Focchi, "Grammar Files", Trinity Whitebridge

Programma svolto

Unità di apprendimento 1 – The market and the marketing

CONTENUTI

What is marketing?

Market research
E-marketing
Market position: the SWOT analysis

Unità di apprendimento 2 – The marketing mix

CONTENUTI

The four Ps
Product
Price
Promotion
Place
Social media advertising
Article from the press: Facebook tries to get personal with video ads
Articole from the press: Shopping online – Why do some people pay more than others?

Unità di apprendimento 3 – Banking and finance

CONTENUTI

Banking services
Online banking
The Stock Exchange

Other world stock exchanges
Fraud
The ATM
Financial crises: a brief history of booms and slumps
Unità di apprendimento 4 – Business ethics and green economy

CONOSCENZE

Sustainable business
Fair trade
Microfinance

Unità di apprendimento 5 – British and American history from the Industrial Revolution onward

CONTENUTI

An overview of the historic, social and economic development in the UK and in the USA between the end of the 19th and the beginning of the 21st century:
The British Empire
The Industrial Revolution in Britain
The modern UK: governments and key events since World War II
The modern UK: How the UK has changed
The making of the USA: Natives and first Europeans
The War of Independence
The slave trade
The Civil War
The Industrial Revolution and the Fordism

Unità di apprendimento 6 – American and British political institutions

CONTENUTI

How the UK is governed
How the USA is governed

British and American political parties
Breaking up the UK?
The European Union debate and the Brexit

CITIZENSHIP / EDUCAZIONE CIVICA

I seguenti argomenti sono stati trattati nel corso dell'anno anche in modo interdisciplinare:
- The invasion of Ukraine: causes and consequences.

La docente
Prof.ssa Marina Berrera

I rappresentanti

In relazione alla programmazione curricolare sono stati raggiunti i seguenti obiettivi, anche se con gradi diversi dell'apprendimento e nell'approfondimento.

OBIETTIVI GENERALI

Saper comprendere ed esporre testi e argomenti attinenti al settore commerciale utilizzando la microlingua, saper comprendere e sostenere conversazioni attinenti alla civiltà anglosassone. Lo studente deve avere un congruo bagaglio lessicale e grammaticale per capire testi anche specifici non eccessivamente tecnici e affrontare situazioni di vita e di lavoro fondamentali. Deve padroneggiare la microlingua del settore commerciale. L'eloquio deve risultare comprensibile e sufficientemente sicuro.

OBIETTIVI SPECIFICI

- ❖ **Conoscenze:** le strutture basilari della lingua inglese; le nozioni fondamentali di business English per quanto concerne le aree relative a marketing e banking; nozioni di civiltà americana e anglo-sassone.
- ❖ **Abilità:** sa riesporre e rielaborare, con un accettabile livello di autonomia e comprensibilità, le nozioni apprese; sa riconoscere e descrivere gli elementi fondamentali delle tematiche relative alle aree "marketing" e "banking" e aspetti socio-economici e culturali che hanno coinvolto il mondo anglosassone nel ventesimo secolo.
- ❖ **Competenze:** comprende il significato globale di un testo scritto o ascoltato su di un argomento noto; sa interagire in una conversazione cogliendo lo spunto e presentando gli argomenti.

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO

I consigli di classe hanno inserito nella programmazione di classe gli obiettivi formativi e didattici trasversali (validi cioè per ogni ambito disciplinare) nonché i rispettivi impegni di docenti e di studenti al fine di garantire un corretto rapporto educativo. Nell'ambito delle riunioni per materia sono stati fissati gli obiettivi specifici di natura disciplinare e quindi nei consigli di classe essi sono stati proposti da ogni docente, verificando se vi fossero "territori" comuni su cui attuare attività interdisciplinari. Questo aspetto è stato curato per ciò che riguarda le attività extra-curricolari per articolare un calendario equilibrato che comprendesse le iniziative di ogni materia.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Prof. Marco Alì
Anno scolastico: 2021/2022
Classe: 5A
Ore settimanali: 2

Testo in adozione: G. Fiorini, S. Bocchi, S. Coretti, E. Chiesa, più movimento slim, Marietti scuola,

Programma svolto

MODULO – Il movimento

Esercizi a corpo libero o con piccoli attrezzi (tra cui palla medica, tappetino fitness ecc) per sviluppare le capacità motorie condizionali, quali forza, resistenza e velocità. Gli esercizi sono stati svolti per potenziare la muscolatura scheletrica, per aumentare la mobilità articolare o flessibilità, per dare una maggiore qualità della vita tramite la resistenza e il fitness. Inoltre, sono state allenate le capacità coordinative, quali la destrezza, la coordinazione oculo-manuale, la ritmicità, l'anticipazione motoria e la mobilità.

Metodi e materiali: esercizi a corpo libero e con piccoli attrezzi (palla medica), esercizi a carico naturale sfruttando le leve e gli atteggiamenti del corpo libero, esercizi effettuati per rafforzare le gambe, gli addominali e i glutei (GAG). Molti test sono stati effettuati per valutare la forza esplosiva di arti inferiori e di arti superiori (test salto in lungo, test salto in alto, test lancio del peso).

Conoscenze: gli allievi sono in grado di riconoscere le capacità coordinative e condizionali base, e riconoscono quali sono gli esercizi in grado di potenziarli. Inoltre è stato importante capire che è importante imparare per trasferire gli apprendimenti in altre aree della vita.

Abilità: gli alunni hanno imparato ad ottimizzare il tempo a disposizione, tramite un approccio basato sulla proattività, evitando il dispendio energetico, ottimizzando i tempi e aumentando la resa energetica.

Competenze: gli alunni sono in grado di elaborare ed attuare risposte motorie adeguate in base alla loro età, anche in situazioni complesse, assumendo i diversi ruoli dell'attività sportiva richiesta. Pianificano progetti e percorsi sportivi e motori. Questo servirà loro per affrontare le sfide diverse che incontreranno nella vita futura sia lavorativa sia in ambito sportivo.

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli alunni devono dimostrare di aumentare il loro range di movimento, ovvero l'escursione articolare delle articolazioni principali, le enartrosi coxo-femorale e l'articolazione della spalla, migliorando così la flessibilità o mobilità articolare, che permetterà loro di svolgere movimenti più ampi, migliorando così la sinergia della forza e diminuendo la fatica.

Inoltre, dimostreranno di avere una resistenza adeguata alla loro età, sia una resistenza alla forza, sia una resistenza alla fatica.

MODULO – Salute, benessere, sicurezza e prevenzione

Primo Soccorso:

Conoscenze: gli allievi sono informati circa la condotta che dovrà assumere un Primo Soccorritore in caso di necessità o di infortunio. Gli alunni sono stati messi al corrente delle principali situazioni di pericolo, di urgenze, sono stati informati sugli stati e sulle valutazioni dell'infortunio. Nello specifico, abbiamo affrontato i temi della distorsione, della contusione, delle fratture principali, delle lussazioni. In particolare poi abbiamo affrontato il tema degli stati di coscienza, per riconoscerli ed affrontare una situazione di BasicLife Support.

Abilità: gli alunni riescono a prevenire in maniera autonoma gli infortuni sapendo applicare i protocolli di primo soccorso in caso di necessità. Sapranno quindi eseguire comportamenti corretti in caso di necessità.

Competenze: gli alunni sono in grado di assumere in maniera del tutto consapevole dei comportamenti orientati a stili di vita attivi e sani, attuando una prevenzione primaria ed una sicurezza nei diversi ambienti della vita.

OBIETTIVI SPECIFICI

Utilizzare in maniera corretta ed efficace le principali tecniche per un primo intervento: protocollo RICE, protocollo rianimazione cardiopolmonare, manovra di Heimlich.

Sicurezza nell'attività motoria e sportiva

Conoscenze: gli alunni conoscono le principali situazioni e comportamenti da evitare per assicurare un corretto svolgimento delle attività da svolgere in palestra.

Abilità: alla fine del quinto anno gli alunni riconoscono quale sia il compito assegnato e lo svolgono in piena sicurezza attraverso le regole, il fair play, e la sicurezza propria e altrui.

Competenze: gli allievi sono in grado di assumere comportamenti per rendere sicure le attività in palestra.

Il doping

Conoscenze: gli allievi sanno riconoscere le principali sostanze e i principali metodi illeciti vietati dalla WADA, comportamenti effettuati per migliorare in maniera illecita la loro prestazione. Inoltre sono stati affrontati i danni e gli effetti che queste sostanze illecite causano agli organi e ai tessuti.

Abilità: riconoscono l'illecito sportivo e anche i comportamenti antisportivi.

Competenze: gli alunni si confrontano tra di loro in maniera leale attraverso lo sport e le attività motorie, riescono a riconoscere da soli i comportamenti antisportivi.

La sedentarietà:

Conoscenze: gli alunni riescono a riconoscere che attraverso la sedentarietà avverranno delle diminuzioni a carico delle ossa (osteoporosi) e dei muscoli (sarcopenia).

Abilità: sanno adottare in maniera autonoma uno stile di vita attivo che mira ad una durata nel tempo: long life learning

Competenze: riescono ad approfondire gli effetti positivi di uno stile di vita sano e attivo attraverso l'attività fisica per mantenere un benessere psicofisico adeguato.

MODULO – Gioco e Sport

Sport di squadra (pallavolo)

Metodi e materiali: applicazioni di conoscere rivolte e mirate alla tecnica e alla tattica del gioco in questione. L'alunno riconosce le regole, i fondamentali che sono: muro, palleggio, battuta o servizio, schiacciata, bagher.

Conoscenze: riconoscono le tecniche dei giochi e degli sport. Sviluppano strategie tecnico-tattiche dei giochi e degli sport.

Abilità: conoscono il regolamento e lo sanno rispettare, competono in maniera corretta tra di loro utilizzando fair play, sanno rilevare i risultati dei test.

Competenze: gli alunni attraverso gli analizzatori sensoriali (ottico, acustico, tattile, propriocettivo), sono in grado di analizzare ciò che avviene attorno a loro, verbalizzando l'esperienza cinestetica, analizzando i loro gesti e i loro movimenti discreti, seriali e continui.

Utilizzando le loro conoscenze e le loro abilità passate utilizzandole per le conoscenze future.

Gli allievi utilizzano le abilità e le conoscenze acquisite in situazioni nuove e complesse attraverso l'interiorizzazione del gesto e del movimento nei loro schemi, per utilizzarli nella vita futura.

Gli allievi saranno in grado di affrontare le "sfide" che potrebbero incontrare nel corso della vita, sia a livello

professionale che sportivo,.

OBIETTIVI SPECIFICI

Sintetizzare in maniera sia specifica che trasversale le abilità tipiche delle principali discipline, effettuando un transfer dall'una all'altra. Gestire in maniera autonoma i progetti motori, che meglio si adattano alle proprie propensioni e alle proprie attitudini.

Conoscere le metodologie tattiche e tecniche degli sport individuali e di squadra praticati.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E DI VERIFICA adottate

prove strutturate e semistrutturate, saggio breve, relazione - parte teorica della disciplina

prove pratiche - parte pratica della disciplina.

METODI E STRUMENTI DIDATTICI utilizzati

lezioni frontali, lezioni pratiche, uscite didattiche

attrezzature presenti in palestra

libro di testo, riassunti e appunti forniti dal docente

Le scienze motorie concorrono al raggiungimento delle competenze chiave necessarie per una piena realizzazione e sviluppo di sé attraverso:

lo sviluppo di una completa maturazione della coscienza relativa alla propria corporeità

il riconoscimento del ruolo dello sport in ambito sociale, sia a livello comunicativo sia a livello personale

acquisizione della cultura della pratica motoria e sportiva come abitudine di vita

acquisizione di abilità trasferibili in ambito professionale e del tempo libero
acquisizione di un corretto stile di vita

Il docente

Gli alunni

TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE

TESTO IN ADOZIONE: F. Cammisa P. Tournor-Viron “Tecniche di comunicazione”
Ed. Scuola e azienda Mondadori Education S.p.a.
ISBN978 88 247 3808 8

Programma svolto

Unità 6 La comunicazione pubblicitaria

Unità 7 I gruppi

Unità 8 La vendita

Unità 9 Il direct marketing

Unità 12 Criteri per definire e progettare campagne pubblicitarie

Unità 6 La comunicazione pubblicitaria

Conoscenze:

-la pubblicità

-la nascita della pubblicità

-gli obiettivi della pubblicità in passato e oggi

-le nuove forme di pubblicità sui new media

-la comunicazione su internet

-la comunicazione pubblicitaria oggi in Italia

Abilità:

-individuare le funzioni di un annuncio pubblicitario

-individuare e selezionare gli elementi per realizzare l'annuncio pubblicitario

-individuare i cambiamenti della pubblicità nel tempo

-riconoscere nuove forme di pubblicità

-individuare le differenze della pubblicità sui nuovi media

-individuare le caratteristiche della comunicazione pubblicitaria ai nostri giorni

Competenze:

-partecipare ad attività dell'area marketing e alla realizzazione di prodotti pubblicitari

-utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie e agli

strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Unità 7 I gruppi

Conoscenze:

-la comunicazione verbale: trasmissione del messaggio, contesto

-la comunicazione non verbale

-l'ascolto attivo

Abilità:

-riconoscere e interpretare le dinamiche di gruppo

-riconoscere e distinguere i gruppi primari dai gruppi secondari

-individuare linguaggi funzionali al gruppo

-riconoscere gli stili di leadership

Competenze:

-individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti

organizzativi e professionali di riferimento

Unità 8 La vendita

Conoscenze:

- il processo di distribuzione
- la vendita diretta
- il ruolo del personale di vendita
- il punto vendita
- il valore comunicativo del punto vendita in passato e oggi
- la gestione efficace del punto vendita
- la gestione dei reclami

Abilità:

- individuare e riconoscere le fasi del processo di distribuzione
- individuare le peculiarità della comunicazione
- individuare le caratteristiche del punto vendita
- riconoscere il valore della comunicazione del punto vendita
- individuare e scegliere gli elementi che consentono una gestione efficace del punto vendita
- individuare e scegliere gli elementi che consentono una gestione efficace dei reclami

Competenze:

- interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction

Unità 9 Il direct marketing

Conoscenze:

- gli obiettivi del marketing di relazione
- gli strumenti utilizzati nel direct marketing
- il database e le sue funzioni
- le caratteristiche del telemarketing
- gli strumenti di monitoraggio del direct marketing
- le peculiarità del CRM

Abilità:

- individuare le caratteristiche del marketing di relazione
- individuare e selezionare gli strumenti del direct marketing
- individuare le caratteristiche del database
- individuare le caratteristiche del telemarketing
- applicare la redemption per valutare i risultati del direct marketing
- individuare le caratteristiche del CRM

Competenze:

- interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction

Unità 12 Criteri per definire e progettare campagne pubblicitarie

Conoscenze:

- la marca
- il marchio
- la campagna pubblicitaria
- le parti dell'annuncio pubblicitario
- i mezzi di comunicazione da utilizzare
- la reputazione di marca sul web
- le metriche di misurazione della marca utilizzate nei social media

Abilità:

- riconoscere e individuare le differenze tra marchio e marca
- individuare e selezionare gli elementi di una campagna pubblicitaria
- individuare e selezionare le parti di un annuncio pubblicitario
- scegliere i media più adatti alla campagna pubblicitaria

-individuare le social media metric

Competenze:

-partecipare ad attività dell'area marketing e alla realizzazione di prodotti pubblicitari

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

L'INSEGNANTE

SECONDA LINGUA STRANIERA (FRANCESE)

OBIETTIVI DISCIPLINARI E FORMATIVI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI:

Per quanto riguarda il profitto, una parte delle studentesse ha raggiunto un livello più che buono, altre un livello soddisfacente, altre ancora hanno comunque raggiunto un sufficiente o un quasi sufficiente livello di apprendimento degli obiettivi didattici.

Gli alunni possiedono, a diversi livelli, le seguenti conoscenze:

lessico specifico della micro-lingua del settore commerciale ed economico-aziendale;

argomenti relativi al settore commerciale ed economico-aziendale;

strutturazione di alcuni tipi di lettere commerciali;

argomenti di civiltà;

strutture verbali e grammaticali;

competenze e capacità:

comprendono e usano il lessico specifico in modo accettabile;

sanno cogliere globalmente gli elementi di un testo scritto in lingua riguardante gli argomenti studiati e sono in grado di rispondere a domande sul suo contenuto;

sanno produrre brevi testi relativi all'indirizzo professionale, in relazione agli argomenti svolti e

sanno esporli oralmente con accettabile correttezza formale ed adeguatezza lessicale;

sanno riconoscere e coniugare i tempi verbali, inserendoli in frasi corrette dal punto di vista grammaticale.

Quanto programmato ad inizio anno scolastico è stato integralmente svolto.

STRUMENTI, METODOLOGIE E SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI:

Nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione agli argomenti proposti, è stato seguito un approccio metodologico comunicativo, proposto con gradualità nella progressione e con la seguente scansione di insegnamento: lettura, comprensione, analisi, sintesi, controllo ed eventuale revisione. L'insegnamento è stato effettuato principalmente attraverso la lezione frontale, sollecitando l'interazione da parte degli studenti, alternando qualche momento di lavoro individuale o di gruppo. Oltre al libro di testo, ci si è avvalsi di strumenti didattici integrativi, quali: fotocopie, strumenti didattici multimediali, computer e LIM. Oltre alle lezioni erogate in modalità sincrona, sono stati messi a disposizione degli alunni files video e audio per il supporto anche in remoto degli stessi.

TIPOLOGIE DI VERIFICHE E MODALITÀ DI VALUTAZIONE:

Sia nel trimestre che nel pentamestre è stato effettuato un congruo numero di verifiche scritte e orali. Differenti le tipologie di verifiche svolte: esercizi di ascolto e di comprensione del testo, esercizi scritti, compiti svolti a casa, formulazione di domande e risposte per accertare il feed-back dei contenuti proposti, interrogazioni brevi e lunghe. Per quanto riguarda le prove scritte, sono state somministrate verifiche semi-strutturate inerenti agli argomenti svolti. Tali prove sono state volte a testare la comprensione, la conoscenza dei contenuti, la proprietà lessicale, la correttezza formale e la capacità di rielaborazione personale. Si è considerata sufficiente la prova scritta corretta per il 60%. In relazione alle prove orali, oltre a verifiche informali sul processo di apprendimento in itinere, sono state svolte interrogazioni per valutare la comprensione di testi, la proprietà linguistica e lessicale e la capacità di esposizione dei contenuti e qualche prova di ascolto.

Per la produzione orale si è considerata l'intonazione, la pronuncia, l'efficacia della comunicazione, la correttezza grammaticale, l'interazione. Per la valutazione finale si è tenuto conto anche della partecipazione, dell'impegno e dei progressi fatti nonché del recupero in itinere.

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO AL 15 MAGGIO 2022

MODULO 1: RÉVISION (durante tutto il corso dell'a.s.)

- Ripasso della formazione e dell'uso delle seguenti strutture linguistiche: presente, passé composé, accordo del participio passato con Être e Avoir, imperfetto, futuro, condizionale, periodo ipotetico.
- Ripasso, consolidamento e approfondimento: le lexique du français des affaires ; les étapes pour réaliser une transaction commerciale : la demande de renseignements, l'envoi d'informations, la commande et l'achat, après la commande, la modification de la commande.

MODULO 2 : L'UNION EUROPÉENNE

- Le rêve européen de la CECA à l'UE
- L'Euro : la monnaie unique
- Les symboles de l'UE
- Qu'apporte l'Union Européenne dans la vie quotidienne ?
- https://www.lemonde.fr/international/article/2021/09/16/ursula-von-der-leyen-tente-de-dessiner-l-europe-de-l-apres-covid_6094898_3210.html

MODULO 3 : MARKETING ET PROMOTION

- Le concept de marketing. Les stratégies de marque de la maison Chanel
- <https://youtu.be/CRznStTvj-M> Le marketing, c'est quoi?
- Le Mix Marketing
- <https://youtu.be/SN7AX--FCYU> L'Analyse SWOT

MODULO 4 : LA LIVRAISON ET SES PROBLÈMES

- Unité 5: pages 106-107
- Réclamation pour retard de livraison page 112. Réponse à une réclamation page 113 : Comprendre et savoir exposer les situations
- La rétractation
- Stéphane Sentis et la logistique connectée
- Les consignes Amazon Lockers
- Jean Anglade, La leçon du pneu vert

MODULO 5 : LA VIOLENCE DANS LA SOCIÉTÉ ET CHEZ LES JEUNES

- La violence chez les jeunes : ampleur du problème ; ses principaux facteurs de risque
- <https://youtu.be/VEUe8pivm3s> Conversation avec Boris Cyrulnik - Violence à l'école - Aide et Action
- https://www.who.int/violence_injury_prevention/violence/world_report/factsheets/en/youth_fr.pdf?ua=1 La violence chez les jeunes – Organisation mondiale de la Santé
- https://www.francetvinfo.fr/societe/education/harcelement-a-l-ecole/video-je-voulais-a-tout-prix-mourir-le-temoignage-poignant-de-jonathan-destin-victime-de-harcelement-scolaire_3019827.html "Je voulais à tout prix mourir" : le témoignage poignant de Jonathan Destin, victime de harcèlement scolaire
- Le harcèlement. Le cyber-harcèlement
- La violence est-elle légitime ? The Monopoly of Violence

MODULO 6 : LA FACTURATION ET SES RÉCLAMATIONS

- Unité 6: pages 126-127
- Facture erronée et réponse à une réclamation (pages 128-129)

- La facturation électronique
- <https://youtu.be/RcCyjBJFzB8> Tout comprendre #1 - La facturation clients électronique
- https://youtu.be/F9iE_pc9FRQ La facturation électronique avec Chorus Pro
- <https://youtu.be/Zd8DyC5cDTA> Fattura elettronica con le Pubbliche Amministrazioni dell'Unione Europea

MODULO 7 : LE RÈGLEMENT ET SES PROBLÈMES

- Le contrat de vente à l'international
- Unité 7 : pages 142-143
- Les banques et l'harmonisation européenne des moyens de paiement
- Les délais de paiement en Europe
- Le Bitcoin est-il une monnaie comme les autres ?
- Point sur le Bitcoin <https://www.boursorama.com/patrimoine/actualites/point-sur-le-bitcoin-f0a335b285a72474281f15c34df4c2cd>

MODULO 8 : LIRE ET COMPRENDRE POUT (RÉ)AGIR

- Les 17 objectifs de développement durable (Agenda 2030).

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA:

- Film Festival Cinema Africano Benzine: bande-annonce, synopsis, histoire;
- La violence est-elle légitime ? The Monopoly of Violence ;
- Les 17 objectifs de développement durable (Agenda 2030).

SECONDA LINGUA STRANIERA (TEDESCO)

Programma di Lingua e civiltà tedesco

Libri di testo : Handelsplatz Neu Loescher editore

Video-Reise Loescher editore

Materiale autentico fornito dalla docente

HANDEL / COMMERCIO dal libro di testo Handelsplatz Neu

Einen Auftrag bestätigen Kapitel 12

Der Warenversand Kapitel 13

Der Wareneingang Kapitel 14

Die Zahlung Kapitel 15

Das Praktikum Kapitel 1

GESCHICHTE/ STORIA dal libro di testo Handelsplatz Neu

Die Weimarer Republik (1919-1933)

Die Nazizeit (1933- 1945)

2. Weltkrieg (1939-1945)

Nach dem 2. Weltkrieg. Die Nachkriegszeit (1945- 1949)

Zwei deutschen Staaten (1949-1989)

In occasione della "Giornata della Memoria" è stata data lettura dell'articolo " Ein Mädchen im Käfig "

Dal testo Video-Reise:

DAS NAZIREGIME:

Mut zum Widerstand : " Die Weiße Rose"

Die Erinnerung wachhalten

DIE TEILUNG DEUTSCHLANDS UND DER BAU DER MAUER:

Zwei Deutschland: BRD und DDR

Der Bau der Berliner Mauer und die Folgen

Die Ostpolitik von Willy Brandt
Der Fall der Mauer und die Wiedervereinigung

BÜRGERKUNDE UND VERFASSUNG / EDUCAZIONE CIVICA

Dal testo in uso Handelsplatz Neu :

Die Bundesrepublik Deutschland.

Das Grundgesetz .

Deutschlands Verfassungsorgane: Der Bundespräsident; Das Parlament: der Bundestag und der Bundesrat; Der Bundeskanzler und die Bundesregierung; Die Landesparlamente.

Das Wahlrecht: Die wichtigsten deutschen Parteien.

Die Organe der EU.

Materiale fornito dalla docente:

Die Ausbürgerung von Wolf Biermann

AfD im Bundestag

Willy Brandts Zitate .

Zitate aus den Flugblättern der Widerstandsbewegung “ Die Weiße Rose “

Zitat von Martin Luther King

Zdf Logo : Die wichtigsten Rechte der Menschen

Zdf logo : Die Farben der Parteien.

Zdf logo : Warum immer weniger Menschen im Osten leben.

Zdf logo : So reagieren Menschen weltweit auf den Krieg.

100. Geburtstag von Holocaust- Überlebender Margot Friedländer / Tageschau 05. November 2021

“ Der größte Plan der Welt” (aus JO Heft 5 Jänner 2018)

Dal testo “ Unsere Welt - unsere Zukunft- Ein Lesebuch über die neuen Weltziele” Herausgeber : Institut für Umwelt, Friede und Entwicklung (IUFU) Autoren : Franz-Joseph Huanigg & Linda Exenberger sono state analizzate le storie di giovani protagonisti relative agli obiettivi 1-2-3-4-5-6-8-10-11-12-13-16-17 dell’AGENDA 2030 sono stati altresì approfonditi i contenuti degli obiettivi stessi.

All’interno della rassegna dedicata al festival del cinema Africano, gli studenti hanno assistito alla proiezione del film “ Benzine “ e partecipato alla discussione.Tema del film : L’emigrazione.

Il concetto di “HEIMAT” tratto dall’omonimo racconto dell’autrice Nora Krug .

Lettura e traduzione dell’articolo “ Krieg gegen alles” tratto dal giornale” Frankfurter Allgemeine Zeitung”

Der Fall der Mauer

Die Wiedervereinigung

Sono state ascoltate ed analizzate le seguenti canzoni:

“Soldat, Soldat” del cantautore Wolf Biermann.

“Sag mir, wo die Blumen sind.....? “cantata da Marlene Dietrich.

“Mein Berlin” del cantautore Reynard Mey.

“Es steht ein Haus in Ostberlin “ eseguita dal gruppo EAV- Erste Allgemeine Verunsicherung

Dal film “ Das Leben der Anderen “ (Premio Oscar 2007) del regista Florian Henckel von Donnersmarck sono state analizzate le due scene:

“ La lezione “(prima scena del film) e “ Ricordo di Marie A.” (musica e poesia)

Bertolt Brechts Gedichte:

“ Erinnerung an Marie A.” poesia presente nella scena del film “ Das Leben der Anderen “

“ Ich habe gehört, ihr wollt nichts lernen.

La docente I rappresentanti di classe

Prof.ssa Maria- Teresa Cunego

STORIA

PROF. GIUSEPPE CHIETERA (in sostituzione del prof. Mario Valle)

CLASSE 5°

ORE SETTIMANALI: 2

CONOSCENZE:

Conoscenza dei fatti e fenomeni storici degli argomenti presi in esame;
Conoscenza dei rapporti di causa ed effetto tra eventi e fenomeni storici studiati;
Conoscenza dei concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storici-culturali;

ABILITA' E COMPETENZE

Collocare nel tempo e nello spazio i principali eventi storici affrontati;
Individuare le principali relazioni di causa-effetto dei fenomeni storici considerati;
Individuare analogie e differenze, elementi di continuit  e di rottura tra fenomeni;
Esporre in modo chiaro e coerente i principali fatti e problemi del percorso storico studiato;

Lo strumento prevalentemente usato   stato il libro di testo, integrato da appunti proposti dall'insegnante nella lezione di tipo frontale. L'attivit  didattica   stata impostata in modo da indurre gli studenti alla progressiva acquisizione degli obiettivi stabiliti in sede di programmazione. Il metodo di lavoro ha avuto come momento chiave la lezione frontale dialogata, supportata da mappe sintetiche e schede riassuntive condivise con gli studenti attraverso la piattaforma classroom. Le modalit  di verifica adottate sono state le seguenti: controllo dell'attenzione durante le attivita' svolte in classe, colloqui orali e questionari a domande aperte.

STORIA: PROGRAMMA SVOLTO

TESTO IN ADOZIONE: DI SACCO, MEMORIA E FUTURO VOL.3 SEI EDIZIONI

PRIMA PARTE (a cura del prof. Mario Valle)

I problemi dell'Italia dopo l'unificazione;

L'unificazione tedesca;

L'imperialismo di fine '800

La Belle Epoque

L'imperialismo europeo

La politica giolittiana

La Rivoluzione di Ottobre

PARTE SECONDA (a cura del prof. GIUSEPPE CHIETERA)

Verso il primo conflitto mondiale, crescita economica ed espansionismo;

Le alleanze contrapposte, la Triplice Intesa e la Triplice Alleanza;

La Grande Guerra, alle radici del conflitto;

Le prime fasi del conflitto; la morte di massa

L'intervento italiano, Interventisti e Neutralisti;

Il fronte italo-austriaco;

La svolta del 1917, gli Stati Uniti e Caporetto

I Quattordici punti di Wilson

PARTE TERZA (A CURA DEL PROF. GIUSEPPE CHIETERA)

L'Europa del dopoguerra, la conferenza di Versailles
Il dopoguerra in Germania, la repubblica di Weimar
Francia e Inghilterra negli anni '20.
Il dopoguerra in Italia, la crisi dello Stato Liberale

L'avvento del Fascismo. Le tensioni nelle fabbriche e nelle campagne.
Gli ultimi governi liberali, la marcia su Roma;
La crisi del mondo capitalistico, la crisi del 1929
Il New Deal di Roosevelt
Le strategie di Keynes, l'Unione Sovietica da Lenin a Stalin
L'Italia fascista; l'istaurazione della dittatura;
La resistenza; la diffusione del fascismo in Europa.
Fascismo e Nazismo, la Seconda Guerra Mondiale
Le grandi vittorie alleate del 1942 e del 1943
L'arresto di Mussolini.
Il crollo del Terzo Reich, la distruzione degli Ebrei
Olocausto e Shoah

PARTE QUARTA (a cura del prof.GIUSEPPE CHIETERA)

Dall'alleanza antifascista alla Guerra Fredda
La nascita dell'ONU e il nuovo diritto internazionale
Il processo di Norimberga
Il piano Marshall
La nascita delle due Germanie

Verona 10-05-2022

i rappresentanti di classe

Il docente GIUSEPPE CHIETERA

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

PROF. GIUSEPPE CHIETERA (In sostituzione del prof. Mario Valle)

ORE SETTIMANALI 4

CONOSCENZE

- Conoscenza degli strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari, espositivi ed argomentativi;
- Conoscenza della vita, opere e poetica dei principali autori del periodo preso in esame;
- Conoscenza delle correnti letterarie e del contesto storico culturale degli autori considerati;

ABILITA' E COMPETENZE

- Riconoscere ed analizzare le principali caratteristiche stilistiche e linguistiche dei seguenti generi: romanzo, poesia, novella.
- Saper contestualizzare i principali fenomeni culturali, gli autori e i testi presi in considerazione.
- Saper operare collegamenti tra testi dello stesso autore e di autori diversi, individuando analogie e differenze.
- Saper operare collegamenti tra testi dello stesso autore e testi di autori diversi, individuando analogie e differenze.
- Saper operare collegamenti e confronti tra ambiti disciplinari diversi, con l'attualita' e con il proprio vissuto.

L'attivita' didattica e' stata impostata e condotta in modo da indurre gli studenti alla progressiva

acquisizione degli obiettivi stabiliti in sede di programmazione. Il metodo di lavoro ha avuto come momento chiave la lezione frontale e dialogata, per esercitare gli studenti al commento e all'interpretazione dei testi antologici e ad analizzare il contesto storico-culturale in cui si inserisce l'opera di riferimento.

La classe ha aderito al progetto " il quotidiano in classe" che a causa dello scarso tempo a disposizione fino ad ora non ha avuto regolare svolgimento. Gli strumenti didattici utilizzati, oltre al libro di testo, sono stati:

- Sintesi e schemi
- Schede riassuntive predisposte dall'insegnante
- Fotocopie di altri testi

VALUTAZIONE

Nella valutazione sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

compiti in classe
interrogazioni
questionari

VERIFICHE EFFETTUATE

Le modalita' di verifica adottate sono state le seguenti:

controllo dell'attenzione durante le attivita' svolte in classe
questionari a domande aperte
ripasso e colloqui

Si precisa inoltre che:

nel secondo pentamestre, avendo l'insegnante preso in carico la classe a partire dal 22 marzo 2022, e' stato possibile effettuare due prove scritte (di cui una è la simulazione della prima prova scritta di italiano per gli Esami di Stato) ed una prova orale. Dati i tempi esigui a disposizione fino al termine delle lezioni, sara' possibile effettuare, nell'ultima decade di maggio, solo un'altra prova orale. La prova orale eseguita e quella da conseguire, sono state impostate sulla base di colloqui volti a verificare l'acquisizione di tutti gli argomenti relativi al programma svolto.

STRUMENTI E MEZZI

Oltre al libro in adozione, sono stati utilizzati altri testi di letteratura italiana, sintesi e schede riassuntive predisposte dall'insegnante per il ripasso e schemi per l'approfondimento. Qualora fosse possibile, si approfittera' di quanto offerto dalla citta' di Verona in fatto di mostre o eventi culturali in genere, in modo da fornire agli studenti la possibilita' di approfondire ed ampliare le conoscenze acquisite a scuola.

Verona 10-05-2022 il docente

GIUSEPPE CHIETERA

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA: PROGRAMMA SVOLTO

TESTO IN ADOZIONE: CARNERO-IANNACCONE, I COLORI DELLA LETTERATURA VOL.3
DAL SECONDO OTTOCENTO AD OGGI. GIUNTI TVP EDITORI

PRIMA PARTE(A CURA DEL PROF. MARIO VALLE)

IL ROMANZO DEL SECONDO OTTOCENTO

DAL REALISMO AL NATURALISMO: Le principali correnti culturali e letterarie dell'Ottocento.

IL NATURALISMO FRANCESE

IL VERISMO: Giovanni Verga, vita, opere,pensiero e poetica

IL DECADENTISMO: Charles Baudelaire

IL SIMBOLISMO: Giovanni Pascoli, l'autore e il suo tempo. Tra Simbolismo e Classicismo

Il pensiero e la poetica: la funzione morale e civile della poesia; la poetica del fanciullino.

SECONDA PARTE (A CURA DEL PROF.GIUSEPPE CHIETERA)

GABRIELE D'ANNUNZIO: l'autore e il suo tempo; il "vivere inimitabile", il Superuomo e il Panismo.
LA NARRATIVA DEL PRIMO NOVECENTO; IL ROMANZO PSICOLOGICO
LUIGI PIRANDELLO: Uno scrittore tra due secoli, vita e forma, il relativismo conoscitivo, l'umorismo.
Il romanzo, le novelle e il teatro di Pirandello.
ITALO SVEVO: l'individuo e l'inconscio, inettitudine e malattia, l'ironia.

TERZA PARTE (A CURA DEL PROF. GIUSEPPE CHIETERA)
LA POESIA DEL PRIMO NOVECENTO IN ITALIA: L'ERMETISMO
GIUSEPPE UNGARETTI: Il Novecento, l'essenzialità della parola, unanimismo, l'invisibile nel visibile, la poetica dell'Ermetista.
LA POESIA IN ITALIA TRA LE DUE GUERRE: Identificazione di vita e poesia, sacralità e privilegio della letteratura, i temi intimistici ed esistenziali.

EUGENIO MONTALE: Le grandi trasformazioni sociali ed economiche del suo tempo, il male di vivere, le occasioni, la poetica degli oggetti.

TESTI OGGETTO DI STUDIO:
CHARLES BAUDELAIRE: i fiori del male
GIOVANNI VERGA: I Malavoglia
GIOVANNI PASCOLI: Myricae
GABRIELE D'ANNUNZIO: Alcyone
LUIGI PIRANDELLO: Il fu Mattia Pascal
ITALO SVEVO: La coscienza di Zeno
GIUSEPPE UNGARETTI: L'Allegria
EUGENIO MONTALE: Ossi di seppia

Verona 10-05-2022

I rappresentanti di classe
Jacopo Sandrini
Chafik Iman

Il docente
GIUSEPPE CHIETERA

MATEMATICA

Matematica

Docente: Prof.ssa G.Rachele Tosco
Ore settimanali 3
Testo in adozione: Leonardo Sasso "Nuova matematica a colori" edizione Bianca
Volume A

Relazione sulla classe e sintesi del percorso didattico effettuato:

Obiettivi cognitivi

- possedere abilità di calcolo ed utilizzarle consapevolmente;
- conoscere i simboli e comprendere i formalismi adottati;
- comunicare con un linguaggio chiaro ed appropriato usando termini specifici della disciplina;
- saper enunciare in modo corretto e consapevole regole, proprietà e definizioni;
- comprendere il testo di un problema;

riconoscere ed applicare opportunamente le procedure illustrate;
sviluppare l'intuizione;
-matematizzare semplici situazioni problematiche in vari ambiti disciplinari;
rendersi consapevoli del proprio processo di apprendimento sapendo distinguere strumenti già acquisiti da quelli nuovi in diverse situazioni problematiche (capacità di commentare un esercizio);
-acquisire un metodo di studio organico ed efficace;
-sviluppare l'intuizione;
-saper enunciare in modo corretto le definizioni;
-comprendere l'utilità dell'astrazione e della generalizzazione nel calcolo, effettuando ragionamenti e collegamenti adeguati operando in modo consapevole e non meccanico;
saper impostare e risolvere situazioni problematiche in modo autonomo.

Obiettivi cognitivi minimi

-possedere abilità di calcolo ed utilizzarle correttamente in situazioni brevi ma complete;
-conoscere i simboli;
-comunicare con un linguaggio chiaro e corretto in situazioni semplici;
-comprendere il testo di una consegna;
-riconoscere ed applicare opportunamente le procedure illustrate.

Gli obiettivi elencati si possono tradurre, più sinteticamente, nelle seguenti:

Conoscenze

-conoscere le varie tecniche di calcolo e formule;
-conoscere e saper usare la terminologia specifica della disciplina;

Competenze

-saper esporre i contenuti in modo chiaro e preciso;
-saper analizzare il problema proposto;
-saper impostare correttamente la soluzione, utilizzando in modo adeguato le varie tecniche - di calcolo applicando opportunamente regole e formule;
-saper leggere grafici ed interpretare dati.

Capacità

-saper organizzare i concetti ed i procedimenti in modo organico, secondo una struttura logica e seguendo i principi della disciplina;
-saper eseguire in modo completo e corretto i procedimenti risolutivi di ogni quesito proposto, evidenziando anche eventuali rielaborazioni personali;
-comprendere l'importanza della "matematizzazione" della realtà e cogliere le criticità che si possono presentare nella sua rappresentazione;
-migliorare la propria capacità critica di rielaborazione delle varie informazioni.

Obiettivi raggiunti in riferimento alle tre voci precedenti e rispetto alla situazione di partenza della classe

in generale, per buona parte della classe:

-possedere una più adeguata abilità di calcolo e una maggiore capacità di utilizzarla in modo consapevole;
-essere maggiormente in grado di riconoscere ed applicare le procedure illustrate in modo più opportuno;
-possedere un metodo di studio meno dispersivo;
per un gruppo più ristretto di alunni:

applicare in modo autonomo le varie procedure di risoluzione di un quesito;

-comunicare con un linguaggio più chiaro ed appropriato, usando anche termini specifici della disciplina;
-possedere un metodo di studio maggiormente organico e produttivo;
per alcuni allievi infine, gli obiettivi fissati nella programmazione non sono stati affatto raggiunti in modo adeguato, sia a causa di notevoli lacune pregresse, sia a causa di un impegno e applicazione saltuari, superficiali o

totalmente assenti, specialmente nello studio autonomo.

Mezzi e strumenti

-utilizzo del libro di testo(in particolare per gli esercizi)
-uso di un quaderno di appunti presi in classe

-uso di un quaderno degli esercizi sia a scuola che a casa con relativa correzione in classe;
-materiale vario:(lezioni caricate su classroom);
-ripasso con vari esercizi formativi;
-corso di recupero svolto nel primo periodo di 5 ore.

Tipo di verifiche effettuate

-verifiche scritte;
-interrogazioni orali;
-correzione dei compiti dati per casa.

Docente: Prof.ssa G.Rachele Tosco

Ore settimanali 3

Testo in adozione: Leonardo Sasso “Nuova matematica a colori” edizione Bianca
Volume A

Programma Svolto Matematica

Ripasso

Funzioni:

-andamento del grafico di una funzione: rilevazione elementi caratteristici(dominio, segno, limiti significativi)
-limiti per x tendente all'infinito di una funzione algebrica razionale fratta;
-limiti per i valori esclusi dal dominio di una funzione algebrica fratta;
-dominio e segno di una funzione algebrica razionale fratta;
-asintoti verticali ed orizzontali;

Programma del quinto anno

Analisi matematica

-esercizi sullo studio di funzioni algebriche razionali fratte(grafico probabile);
-calcolo del dominio;
-intersezioni con gli assi;
-segno di una funzione;
-algebra dell'infinito e dell'infinitesimo;
-limiti, forme indeterminate indinito su indinito e zero su zero;
-concetto di rapporto incrementale di una funzione;
-significato geometrico di rapporto incrementale;
-derivata di funzione, significato geometrico, regole di derivazione;
-derivata della somma algebrica di funzioni
-funzioni crescenti e decrescenti in un intervallo (determinazione degli intervalli di monotonia);
-punti stazionari: ricerca dei massimi e dei minimi relativi costruzione parziale di una funzione razionale fratta.

Problemi della realtà di massimo ricavo, affluenza di clienti in una data fascia oraria.

La Docente Prof.ssa G.Rachele Tosco I rappresentanti di classe

Verona 15 Maggio 2022

OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

Il Consiglio di Classe ha finalizzato lo sviluppo dei contenuti disciplinari esposti nel presente Documento al raggiungimento di comuni obiettivi sia comportamentali che cognitivi e li ha così esplicitati:

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI:

- 1) porsi in relazione con gli "altri" in modo corretto e rispettoso delle diversità;
- 2) saper lavorare in gruppo individuando il proprio ruolo e cercando di mediare eventuali conflittualità;
- 3) rispettare le regole non solo nella scuola ma anche durante stage, uscite didattiche, viaggi d'istruzione, come segno di maturità e di adattamento a situazioni diverse.

OBIETTIVI COGNITIVI:

- 1) sviluppare le capacità conoscitive di rielaborazione personale e di approfondimento;
 - 2) acquisire capacità di "contestualizzare" le cognizioni scolastiche nell'ambito professionale.
 - 3) Saper utilizzare le conoscenze acquisite ed effettuare collegamenti interdisciplinari
- Le conoscenze, le competenze e le capacità sono precisate nel programma di ogni docente.

RECUPERO:

Nel corso dell'anno scolastico sono stati attivati interventi di recupero curricolare continui per la maggior parte delle discipline allo scopo di offrire agli alunni possibilità sistematiche di recupero.

Agli studenti con gravi insufficienze sono stati proposti gli sportelli Help attivati dalla scuola.

5. ATTIVITÀ CURRICULARI ED INTEGRATIVE

Il Consiglio di classe inoltre molte attività di arricchimento dell'offerta formativa che sono state seguite con interesse e hanno favorito il moltiplicarsi delle esperienze e delle opportunità di crescita personale ed umana di tutti gli studenti. In particolare la classe ha partecipato:

Classe quinta

"Le leggi non bastano se le menti non cambiano", percorso formativo di quattro incontri sulla violenza di genere;

"Giornalismo e democrazia" incontro con Milena Gabanelli;

"La banca d'Italia on line", meet sulle funzioni della banca d'Italia;

FOCUS Maturita' "La sfida di Putin all'Europa";

FOCUS Maturita' "Elogio alla Costituzione"

Classe quarta

Virtual job con Unioncamere:

"Fabbrica" 4.0;

"Azienda Quid";

"Azienda Ab Aeternum".

Tutti gli incontri sono stati puntualmente relazionati dagli studenti.

Classe terza

Partecipazione alla conferenza "Sicurezza informatica e cyberbullismo"

Uscita didattica a Ravenna

CORSI ED INCONTRI SUI TEMI RELATIVI ALLA TUTELA DELLA SALUTE E SOCIALI

- Corso di primo soccorso

PROGETTI CURRICULARI

- Progetto "Le regole non bastano se le menti non cambiano"
- Progetto "Quotidiano in classe" (ad esempio)

ATTIVITA' VARIE

- Viaggio di istruzione al museo della guerra di Rovereto, previsto per la fine del mese di maggio (alla data odierna non è ancora stato organizzato, ma è in previsione).

PCTO-PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Corsi

- Corso sulla sicurezza sui luoghi di lavoro
- Corso sul trattamento dei dati riservati

Visite aziendali

Classe terza

Azienda "Frantoio Redoro"

Azienda "Cantina sartori"

Nel corso delle classi quarta e quinta non è stato possibile organizzare visite aziendali, che sono state sostituite con i seguenti incontri on line:

Virtual job con Unioncamere:

"Fabbrica" 4.0;

"Azienda Quid";

"Azienda Ab Aeternum".

Tutti gli incontri sono stati puntualmente relazionati dagli studenti.

La classe ha svolto attività di Pcto sole nelle classi terza e quinta, causa pandemia, nei seguenti periodi:

Classe terza, dal 27/01/2020 al 15/02/2020;

Classe quinta, dal 10/01/2022 al 28/01/2022

L'esperienza, nonostante le difficoltà a reperire aziende disponibili, è stata nel complesso positiva per tutta la classe.

7. "EDUCAZIONE CIVICA", "CITTADINANZA E COSTITUZIONE" (fino a.s. 20-21), PARTECIPAZIONE STUDENTESCA

La Costituzione italiana: storia, struttura e caratteristiche.

L'ordinamento della Repubblica

Il presidente della Repubblica: elezioni, requisiti e funzioni

Il Parlamento italiano: struttura, elezioni, funzioni.

Il Governo: struttura, funzioni e formazione del Governo.

Progetto CASO PARMALAT in collaborazione con l'insegnante di Tpsc,

Approfondimento dei reati di bancarotta e agiotaggio.

Focus maturità: incontro "Elogio alla Costituzione italiana", "Scenari di guerra".

Lingua tedesca

Dal testo in uso Handelsplatz Neu :

Die Bundesrepublik Deutschland.

Das Grundgesetz .

Deutschlands Verfassungsorgane: Der Bundespräsident; Das Parlament: der Bundestag und der Bundesrat; Der Bundeskanzler und die Bundesregierung; Die Landesparlamente.

Das Wahlrecht: Die wichtigsten deutschen Parteien.

Die Organe der EU.

Materiale fornito dalla docente:

Die Ausbürgerung von Wolf Biermann

AfD im Bundestag

Willy Brandts Zitate .

Zitate aus den Flugblättern der Widerstandsbewegung “ Die Weiße Rose “

Zitat von Martin Luther King

Zdf Logo : Die wichtigsten Rechte der Menschen

Zdf logo : Die Farben der Parteien.

Zdf logo : Warum immer weniger Menschen im Osten leben.

Zdf logo : So reagieren Menschen weltweit auf den Krieg.

100. Geburtstag von Holocaust- Überlebender Margot Friedländer / Tageschau 05. November 2021

“ Der größte Plan der Welt” (aus JO Heft 5 Jänner 2018)

Dal testo “ Unsere Welt - unsere Zukunft- Ein Lesebuch über die neuen Weltziele” Herausgeber :

Institut für Umwelt, Friede und Entwicklung (IUFE) Autoren : Franz-Joseph Huanigg & Linda Exenberger sono state analizzate le storie di giovani protagonisti relative agli obiettivi 1-2-3-4-5-6-8-10-11-12-13-16-17 dell’AGENDA 2030 sono stati altresì approfonditi i contenuti degli obiettivi stessi.

All’interno della rassegna dedicata al festival del cinema Africano, gli studenti hanno assistito alla proiezione del film “ Benzine “ e partecipato alla discussione.Tema del film : L’emigrazione.

Il concetto di “HEIMAT” tratto dall’omonimo racconto dell’autrice Nora Krug .

Lettura e traduzione dell’articolo “ Krieg gegen alles” tratto dal giornale” Frankfurter Allgemeine Zeitung”

Der Fall der Mauer

Die Wiedervereinigung

Sono state ascoltate ed analizzate le seguenti canzoni:

“Soldat, Soldat” del cantautore Wolf Biermann.

“Sag mir, wo die Blumen sind.....? “cantata da Marlene Dietrich.

“Mein Berlin” del cantautore Reynard Mey.

“Es steht ein Haus in Ostberlin “ eseguita dal gruppo EAV- Erste Allgemeine Verunsicherung

Dal film “ Das Leben der Anderen “ (Premio Oscar 2007) del regista Florian Henckel von Donnersmarck sono state analizzate le due scene:

“ La lezione “(prima scena del film) e “ Ricordo di Marie A.” (musica e poesia)

Bertolt Brechts Gedichte:

“ Erinnerung an Marie A.” poesia presente nella scena del film “ Das Leben der Anderen “

“ Ich habe gehört, ihr wollt nichts lernen.

Lingua francese

Film Festival Cinema Africano Benzine: bande-annonce, synopsis, histoire;

- La violence est-elle légitime ? The Monopoly of Violence ;
- Les 17 objectifs de développement durable (Agenda 2030).

Lingua inglese

I seguenti argomenti sono stati trattati nel corso dell’anno anche in modo interdisciplinare:

- The invasion of Ukraine: causes and consequences.

8. SIMULAZIONI D'ESAME

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le due prove scritte dell'esame, nel corso dell'ultimo anno il Consiglio di Classe si è riunito al fine di coordinare il proprio lavoro ed ha programmato le simulazioni di prima, di seconda e di terza prova.

Nel corso dell'anno sono state somministrate le seguenti prove:

- simulazione prima prova di lingua e letteratura italiana - trimestre, mese di dicembre

SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO

A. S. 2021-2022 SIMULA2

TIPOLOGIA A1

G. Pascoli, *Myricae*, "I due orfani"

I

"Fratello, ti do noia ora, se parlo?". 1

"Parla: non posso prender sonno". "Io sento rodere, appena...". "Sarà forse un tarlo...".

"Fratello, l'hai sentito ora un lamento lungo, nel buio?". "Sarà forse un cane...". 5
"C'è gente all'uscio...". "Sarà forse il vento...".

"Odo due voci piane piane piane...".
"Forse è la pioggia che vien giù bel bello".
"Senti quei tocchi?". "Sono le campane".

"Suonano a morto? suonano a martello?". 10
"Forse...". "Ho paura...". "Anch'io". "Credo che tuoni: come faremo?". "Non lo so, fratello:
stammi vicino: stiamo in pace: buoni".

II

"Io parlo ancora, se tu sei contento.
Ricordi, quando per la serratura
veniva lume?". "Ed ora il lume è spento".

"Anche a que' tempi noi s'avea paura:
sì, ma non tanta". "Or nulla ci conforta,
e siamo soli nella notte oscura".

"Essa era là, di là di quella porta; 20
e se n'udiva un mormorio fugace,
di quando in quando". "Ed or la mamma è morta".

"Ricordi? Allora non si stava in pace

tanto, tra noi...”. “Noi siamo ora più buoni...”.

“ora che non c’è più chi si compiace 25

di noi...?”. “che non c’è più chi ci perdoni”

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte agli spunti proposti.

1. Proponi un breve riassunto del contenuto informativo del testo rispettandone la suddivisione in due parti.
2. Nel componimento è evidente il ricorso alle figure di ripetizione. Dopo aver individuato i casi presenti nel testo, spiegate l’efficacia sul piano espressivo e in relazione al contenuto.
3. Individua vocaboli e/o espressioni del testo che fanno riferimento a suoni e a colori e spiega se, nella prospettiva del componimento, riguardano elementi oggettivi dell’ambiente o percezioni soggettive dei due protagonisti.
4. Sono presenti nel testo figure di suono? Con quale funzione particolare, in base al tema centrale del componimento?
5. Quali particolari aspetti presenta il lessico nel rendere con efficacia espressiva la dimensione familiare e “infantile” della conversazione? Rispondi attraverso esempi significativi rilevati nel componimento.

Interpretazione

In base all’analisi effettuata, proponi un’interpretazione complessiva del testo e collegalo con altre poesie di Pascoli che hai letto o con testi di altri scrittori che conosci, contemporanei o non, sia per motivi di studio che per conoscenza personale, nei quali ricorre il rapporto fra vivi e morti attraverso la memoria o l’immaginazione.

TIPOLOGIA A2

E. Lussu, *Un anno sull’altipiano*

Alla fine maggio 1916, la mia brigata – reggimenti 399° e 400° – stava ancora sul Carso. Sin dall’inizio della guerra, essa aveva combattuto solo su quel fronte. Per noi, era ormai diventato insopportabile. Ogni palmo di terra ci ricordava un combattimento o la tomba di un compagno caduto. Non avevamo fatto altro che conquistare trincee, trincee e trincee. Dopo quella dei «gatti rossi», era venuta quella dei «gatti neri», poi quella dei «gatti verdi». Ma

- 5 la situazione era sempre la stessa. Presa una trincea, bisognava conquistarne un’altra. Trieste era sempre là, di fronte al golfo, alla stessa distanza, stanca. La nostra artiglieria non vi aveva voluto tirare un sol colpo. Il duca d’Aosta, nostro comandante d’armata, la citava ogni volta, negli ordini del giorno e nei discorsi, per animare i combattenti.

Il principe aveva scarse capacità militari, ma grande passione letteraria. Egli e il suo capo di stato maggiore si 10 completavano. Uno scriveva i discorsi e l’altro li parlava. Il duca li imparava a memoria e li recitava, in forma oratoria da romano antico, con dizione impeccabile. Le grandi cerimonie, piuttosto frequenti, erano espressamente preparate per queste dimostrazioni oratorie. Disgraziatamente, il capo di stato maggiore non era uno scrittore. Sicché, malgrado tutto, nella stima dell’armata, guadagnava più la memoria del generale nel recitare i discorsi che il talento del suo capo di stato maggiore nello scriverli. Il generale aveva anche una bella voce. A parte questo, egli 15 era abbastanza impopolare.

In un pomeriggio di maggio, ci arrivò la notizia che il duca aveva disposto, in premio di tanti sacrifici sofferti dalla brigata, di mandarci a riposo, nelle retrovie, per alcuni mesi. E poiché la notizia era stata seguita dall’ordine di tenerci pronti per ricevere il cambio da un’altra brigata, essa non poteva essere che vera. I

soldati l'accolsero con tripudio e acclamarono al duca. Essi s'accorgevano finalmente che vi era qualche vantaggio ad avere per

20 comandante d'armata un principe di casa reale. Solo lui avrebbe potuto concedere un riposo così lungo e lontano dal fronte. Fino ad allora, i turni di riposo li avevano passati a pochi chilometri dalle trincee, sotto il tiro delle artiglierie nemiche. Il cuoco del comandante la divisione aveva detto all'attendente del colonnello, e la voce si era diffusa in un baleno, che il duca voleva che il riposo lo si passasse in una città. Per la prima volta, durante tutta la guerra, egli cominciava a diventare popolare. Le voci più simpatiche corsero subito su di lui, e la notizia ch'egli si

25 fosse seriamente disputato con il generale Cadorna, per difendere la nostra brigata, fece, accreditata, il giro dei reparti.

La brigata ricevette il cambio e, la notte stessa, scendemmo in pianura. In due tappe fummo ad Aiello, piccola cittadina, non lontana dalle vecchie frontiere. La nostra gioia non aveva limiti. Finalmente, si viveva! Quanti progetti in testa! Dopo Aiello, sarebbe venuta la grande città. Udine, chi sa?

30 Entrammo ad Aiello, all'ora del primo rancio. In testa, era il mio battaglione, il 3°, che marciava con la 12° compagnia in testa. [...]

Nel pomeriggio, il sindaco offerse, agli ufficiali, una bicchierata ed un discorso. Egli lesse con voce tremante:

– Grande onore è per me, ecc. ecc. Nella guerra gloriosa che il popolo italiano combatte sotto il comando geniale ed eroico di Sua Maestà il re...

35 Alla parola re, come era d'obbligo, noi ci mettemmo in posizione d'attenti, con grande e simultaneo strepito di tacchi e di speroni. Nell'aula municipale, il fulmineo frastuono di quel saluto militare, rimbombò come uno sparo d'armi da fuoco. Il sindaco, civile profano, non immaginava che quel suo modesto accenno al sovrano potesse provocare una dimostrazione così fragorosa di lealtà costituzionale. Era un uomo distinto e, con preavviso, egli non avrebbe mancato certamente di apprezzare, nella sua giusta misura, un simile atto patriottico. Ma, preso così, alla

40 sprovvista, ebbe un sussulto e spiccò un leggero salto che lo elevò di alcuni centimetri al di sopra della sua statura. Egli si era fatto pallido. Rivolse lo sguardo incerto al gruppo degli ufficiali, immobili, e attese. Il foglio del discorso scritto gli era caduto dalle mani e giaceva, come un colpevole, ai suoi piedi.

Il colonnello ebbe un onesto sorriso di compiacimento, soddisfatto di veder marcata, sia pure in modo provvisorio, 45 la superiorità dell'autorità militare sull'autorità civile. Con un'espressione di contenuta fierezza, che invano si sforzerebbe di ostentare chi non abbia avuto, per lungo tempo, comando di truppe, egli portò lo sguardo dal sindaco a noi e da noi al sindaco, e, per quel briciolo di malvagità che serpeggia nel cuore degli uomini più miti, pensò d'impressionare ancora di più il sindaco. Egli comandò:

– Signori ufficiali, viva il re!

50 – Viva il re! – ripetemmo noi, urlando la frase come un monosillabo.

Contrariamente alla sua aspettativa, il sindaco non batté ciglio e gridò con noi.

Il sindaco era uomo di mondo. Ormai padrone di sé, raccolto il foglio, continuava il discorso: – Noi vinceremo, perché ciò è scritto nel libro del destino...

Dove fosse quel libro, certo, nessuno di noi, compreso il sindaco, lo sapeva. E, ancora meno, che cosa fosse scritto 55 in quel libro irreperibile.

Comprensione e analisi:

- 1) Riassumi il contenuto del testo in una decina di righe.
- 2) Quali sono i dettagli principali della vita di trincea che il narratore sottolinea?
- 3) Che sentimenti muovono l'animo del narratore in questo testo? Motiva la risposta con opportuni riferimenti ai passaggi che ritieni più significativi per rispondere alla domanda.
- 4) Spiega qual è secondo te il significato della frase che chiude il testo riportato: "Dove fosse quel libro, certo, nessuno di noi, compreso il sindaco, lo sapeva. E, ancora meno, che cosa fosse scritto in quel libro irreperibile." (rr. 54-55).

Approfondimento:

Il romanzo *Un anno sull'altipiano* fotografa in modo efficace la condizione dei soldati durante la Prima guerra mondiale. A cento anni di distanza dalla conclusione del conflitto, che sentimenti può suscitare una lettura di questo tipo ad un giovane lettore?

Elabora un breve commento personale a riguardo (max. 2 colonne di foglio protocollo), sottolineando quali siano secondo te le ragioni principali per leggere (o non leggere!) queste testimonianze ai giorni nostri, e su quali tematiche possano essere utili a farci riflettere. Per supportare le tue riflessioni puoi fare riferimento a tutte le tue conoscenze personali, professionali o di studio che ritieni opportune, così come ad altre opere letterarie che conosci ambientate in questo periodo.

TIPOLOGIA B1

Non accontentiamoci delle piccole vittorie

Sono passati sei anni dall'accordo sul clima di Parigi e cosa è cambiato? I quattro giocatori del nostro futuro climatico – caos climatico, attivismo climatico, soluzioni climatiche e finanza climatica – sono ancora sul campo da gioco insieme a inondazioni, incendi e false soluzioni. Il cambiamento climatico è peggiorato: assistiamo a distruzioni, allo scioglimento dei ghiacciai e ai primi segni di un collasso sistemico delle correnti oceaniche e a molto

- 5 altro. Sia il movimento per il clima sia le soluzioni proposte sono diventati molto più forti e ambiziosi. La finanza climatica si è spinta in avanti: si investono ancora troppi soldi nel settore dei combustibili fossili, ma ci sono stati dei successi nel convincere governi, banche per lo sviluppo e investitori privati a ridurre i finanziamenti e a sancire il carattere criminale di questo settore.

Oggi il 2015 appare lontanissimo: un'era prima che Donald Trump e Jair Bolsonaro¹ diventassero capi di stato, prima delle proteste di Greta Thunberg, di *Extinction rebellion*² 10, prima di inondazioni, incendi e caldo record. Abbiamo smesso di parlare del cambiamento climatico come se fosse il futuro, riconoscendo che si tratta del presente. Eppure da allora è successo pochissimo, se si pensa che l'accordo di Parigi è un impegno a limitare l'aumento di temperatura al di sotto dei 2 gradi rispetto ai livelli preindustriali, sforzandosi di mantenerlo entro 1,5 gradi, e a "rendere i flussi finanziari coerenti con un cammino verso minori emissioni di gas serra e con uno sviluppo resiliente 15 ai cambiamenti climatici".

I governi non stanno rispettando i loro impegni, anche se ne stanno prendendo di nuovi, e il vertice Cop26 di Glasgow, in programma fino al 12 novembre, dovrebbe essere un'occasione per fissare obiettivi più ambiziosi, stavolta da rispettare veramente. Stiamo andando a tutta velocità oltre il limite dei 2 gradi centigradi.

Ultimamente però ci sono state un sacco di piccole vittorie. A settembre la Cina si è impegnata a smettere di costruire centrali a carbone all'estero. Nello stesso mese Stati Uniti, Unione europea e altri otto paesi hanno approvato un trattato per la riduzione dell'uso di metano che probabilmente sarà firmato da altri go-

verni durante

il vertice di Glasgow. Molti progetti legati ai combustibili fossili sono stati cancellati e tutto il settore è in subbuglio, con le aziende produttrici di carbone che falliscono, grandi compagnie petrolifere che perdono valore azionario e reputazione, e l'industria dei combustibili fossili considerata complessivamente in declino.

25 A maggio l'Agenzia internazionale dell'energia, di solito poco propositiva, ha chiesto "una completa trasformazione del modo in cui produciamo, trasportiamo e consumiamo energia". Il suo rapporto *World energy outlook 2021*, appena pubblicato, ha promosso questi obiettivi, chiedendo un piano in cui "non sia approvato lo sfruttamento di alcun nuovo giacimento di petrolio e gas, e non sia necessaria alcuna nuova miniera di carbone o l'ampliamento di quelle esistenti". La versione ottimista è che la transizione deve migliorare. Quella pessimista è che deve ancora 30 cominciare sul serio.

Qualche giorno fa ho parlato con Steve Kretzmann, esperto di politica dei combustibili fossili e fondatore dell'organizzazione *Oil change international*, che ha ribadito: "Dobbiamo ridurre l'uso dei combustibili fossili e non lo stiamo ancora facendo. Anche se c'è più consapevolezza del problema, non stiamo intaccando la quota dei combustibili fossili sul totale delle fonti di energia". Le rinnovabili, sottolinea Kretzmann, sono cresciute, ma 35 l'aggiunta di una nuova fonte di energia non determina automaticamente la scomparsa di quella vecchia.

Ho parlato anche con la cofondatrice e direttrice dell'organizzazione non profit *350.org*, May Boeve, che mi ha offerto una visione più ottimistica. Secondo lei il fatto che "gli attivisti mantengano sempre viva la speranza è importante, perché misurare il nostro successo è molto difficile in questi vertici. La Cop è il tabellone segnapunti e non il gioco vero e proprio; è il momento in cui l'attenzione collettiva è rivolta al clima e serve a fare il punto della

¹Jair Bolsonaro: presidente del Brasile dal 2019 e personaggio politico molto controverso per presunte responsabilità nei confronti della deforestazione in Amazzonia.

²Extinction rebellion: movimento ecologista nato in Inghilterra nel 2018 in risposta alla devastazione ecologica causata dalle attività umane, che si è segnalato negli ultimi anni per vari atti di disobbedienza civile.

40 situazione". Archiviata la battaglia per far riconoscere che il cambiamento climatico è una realtà, Boeve ora teme il rischio di "impegni di facciata, che non fermeranno l'uso dei combustibili fossili".

Il vertice Cop26 di Glasgow dev'essere una svolta, un punto in cui le nazioni ingranano la marcia alta (una metafora che funziona anche con i veicoli elettrici). Bisogna cambiare il mondo, e il compito è possibile. Ma più aspettiamo, più diventa difficile, più porte si chiudono, più la devastazione ci sovrasta, più diventa troppo tardi per alcuni luoghi,

45 specie e sistemi. Guardando indietro al 2015, è sconcertante vedere quanto poco ci siamo mossi dal punto di partenza di questa corsa.

(R. Solnit, *Internazionale*, n. 1434, 5-11 novembre 2021)

Comprensione e analisi:

1) Riassumi il testo identificando correttamente i punti salienti della sua struttura argomentativa. 2)

L'articolo menziona due importanti eventi legati alla transizione ecologica mondiale: identificali e riassumi brevemente le informazioni fornite a loro riguardo.

3) Alla r. 2 sono elencati quattro concetti ben precisi: "caos climatico, attivismo climatico, soluzioni climatiche e finanza climatica". Qual è il significato che attribuisce a ciascuna di queste espressioni, e perché a tuo

avviso l'autrice ha formulato in questo modo quel passaggio?

4) Che lettura dà l'autrice del rapporto dell'Agenzia internazionale dell'energia?

Approfondimento:

Il testo affronta una problematica di estrema attualità in questi ultimi anni e in particolare nelle ultime settimane, ovvero il cambiamento climatico a cui il mondo sta andando incontro sempre più rapidamente, e le generazioni più giovani sono proprio tra le protagoniste di questa battaglia. L'ultima tappa di questa lunga questione è andata in scena proprio in queste settimane a Glasgow, come menzionato anche nell'articolo, in cui molti tra i più importanti paesi del mondo si sono impegnati a un programma ben definito di riduzione delle emissioni inquinanti.

Qual è la tua posizione sull'argomento? Che valutazioni dai dell'azione dei governi mondiali su questo tema? Quali ritieni siano le soluzioni più efficaci per affrontare i problemi legati all'inquinamento e al cambiamento climatico, e che ruolo possiamo assumere noi cittadini italiani nel nostro vivere quotidiano per agire in maniera responsabile nei confronti dell'ambiente a tuo parere?

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso; prendi spunto dalle tue conoscenze personali e di studio, dalle tue esperienze e dalle tue letture, e dai un titolo efficace alla tua trattazione. Se lo ritieni opportuno, puoi dividere il testo in paragrafi anch'essi opportunamente titolati.

TIPOLOGIA B2

Quando un selfie può costare la vita

Precipitati, investiti da treni in arrivo, sbranati da animali troppo vicini. Le vittime del tentativo di immortalarsi in contesti estremi e pericolosi aumentano costantemente, soprattutto tra i giovani con meno di 25 anni.

C'è almeno un grosso discrimine da fare tra le 379 persone che, negli ultimi tredici anni, sono morte con lo smartphone in mano, mentre si scattavano un selfie. C'è chi è morto per farsene uno, e questo dice forse qualcosa sul senso dell'impresa, oggi, e del modo in cui è slegata dall'avventura, e c'è chi è morto facendosi uno. In entrambi i casi, s'è trattato di un tragico errore, un calcolo sbagliato, un incidente, ma c'è differenza tra l'alpinista

5 influencer che si arrampica su una sommità rocciosa per farsi una foto e, nel prendere il telefono, scivola, cade e muore, e la mamma che, per fotografarsi con la figlia neonata, sulle scale mobili, perde la presa della bambina, che precipita nel vuoto e muore.

Conta valutare quella differenza, se l'esito è lo stesso? Sì, conta. Da una parte c'è un Icaro, dall'altra c'è un imbranato. Muoiono nello stesso modo e questo è solamente uno dei molti esempi di come il tragico sia diventato 10 eminentemente grottesco. Ieri, molte agenzie hanno diffuso le rilevazioni dello studio di iO Foundation, un'organizzazione no profit che si occupa di diritti digitali che ha analizzato tutte quelle 379 morti per selfie: viene fuori che l'aumento dei casi è costante (e infatti se n'è parlato spesso, c'è un bollettino ogni anno), e che quindi si può ormai parlare di un fenomeno (sinistro, naturalmente, ma pure ridicolo); che il Paese con più vittime è l'India (100 di quei 379 sono indiani), seguito da Stati Uniti e Russia; che le vittime sono soprattutto giovani con meno di 15 venticinque anni. Sono morti animalisti che si sono incautamente avvicinati a squali, orsi, leoni, naturalmente per fare una foto di gruppo; turisti che hanno messo il piede dove non avrebbero dovuto; acrobati; chef; youtuber disposti a un pericoloso show dei record pur di uscire dall'anonimato. Solo quest'anno, trentuno persone sono morte facendosi un selfie o per farsi un selfie.

Sembra nulla, non è vero? Rispetto ai numeri enormi del Covid, tutto o quasi tutto è risibile. Tanti o pochi che siano, 20 i morti per selfie esistono ed esisteranno: il selfie è ormai da considerare una delle cause di morte del nostro tempo, un rischio dal quale esistono infatti cartelli stradali, indicazioni e linee guida che ci mettono in guardia. Un tragicomico opuscolo distribuito in Russia alcuni anni fa, cerciava in rosso omini stilizzati che si facevano una foto sui binari, su una gru, aggrappandosi a un'antenna della tv in terrazza (sì, davvero), dando un biscottino a un orso polare. In India, già dal 2015 – l'anno che il Guardian definì «*the year of dangerous selfie*» – sono state istituite le *25 no selfies zone*, in particolare vicino alla costa: grandi cartelli gialli sbarrano gli smartphone come se delimitassero un campo minato. Esiste persino una piattaforma online, *#selfietodiefor*, che offre informazioni e supporto per le vittime, tenta di fare prevenzione e tenta, soprattutto, di coinvolgere tutti nella sua campagna – in che modo? Per esempio, se hai un amico incauto, che è solito fotografarsi la faccia mentre guida a 220 all'ora sulla Bradanica, ti dice come farlo ragionare e disintossicarlo da quella sua abitudine adrenalinica. Sul sito, si legge che *#selfietodiefor 30* è «un movimento educativo»: vuole dirci non semplicemente quali rischi corriamo quando ci autoscattiamo una foto, ma pure creare massa critica, fare in modo che le persone non trovino accattivanti le foto mozzafiato e rischiose, così che chi le scatta non abbia più ragione di farle per cercare engagement.

Se sia un intento ingenuo è difficile stabilirlo, tuttavia è piuttosto chiaro che chi scala un grattacielo per farsi una fotografia mentre barcolla in cima non è semplicemente a caccia di *like*. C'è qualcosa di più: c'è Icaro. C'è 35 l'umanissimo tentativo di travalicare l'umano, che è ciò che rende pericoloso qualsiasi mezzo a nostra disposizione – ci ammazziamo con le automobili, con il cibo, con i vibratorii, con i piercing, con il sesso. In *Io e Annie*, Woody Allen dice a un certo punto: «Tutto quello che prima faceva bene, ora fa male, come il latte». La funzione fa l'uso, l'uso fa l'abitudine, il rischio libera dall'abitudine. Poi ci sono gli sbadati, i goffi che non cercano impresa, né un antidoto alla pigrizia, e muoiono inciampando mentre si fanno una foto per puro caso: sarebbero potuti morire inciampando 40 mentre calavano la pasta. A una giusta distanza tra i primi e i secondi, ci sono i morti per selfie che finiscono nelle classifiche del *Darwin Awards*, il riconoscimento per chi muore da fesso e «migliora il pool genetico umano rimuovendosi da esso in modo platealmente stupido». Tra gli insigniti della targa, i morti per selfie non sono i più grotteschi: una volta, ci è finito un poveretto morto saltando da un aereo per filmare dei paracadutisti, dimenticandosi però di indossare anche lui un paracadute. Le storie di chi perde la vita in modi tanto assurdi 45 mostrano quanto è facile morire: basta la distrazione di un attimo. Basta la descrizione di un attimo: la foto, appunto.

(S. Sciandivasci, *La Stampa*, 28 ottobre 2021)

Comprensione e analisi:

- 1) Riassumi il testo identificando correttamente i punti salienti della sua struttura argomentativa. 2) Spiega il significato della frase (rr. 37-38) «La funzione fa l'uso, l'uso fa l'abitudine, il rischio libera dall'abitudine» alla luce delle tesi espresse nell'articolo.
- 3) Che cosa sono i *Darwin Awards*, e quale scopo comunicativo ha a tuo avviso il riferimento a tale premio? 4) Come definiresti il tono che mantiene l'autrice nel corso dell'articolo (ad es. serio, polemico, ironico, sarcastico, disilluso ecc.)? Supporta le tue valutazioni con esempi tratti opportunamente dall'articolo.

Approfondimento:

L'articolo affronta una questione molto particolare: non si tratta del classico tema di attualità dibattuto sulle fonti di informazione, ma di una questione con cui conviviamo ormai da anni, ovvero l'abitudine a ritrarre se stessi in fotografie nei momenti e nei luoghi più disparati, che si trascina una serie di problematiche sociali e non solo. Quali sono secondo te le ragioni di quest'abitudine tipica del ventunesimo secolo?

Che riflessioni ti suscitano le osservazioni riportate nell'articolo?

Elabora le tue opinioni sul tema dei *selfie* sviluppandole in un testo coerente e coeso, traendo spunto dalle tue conoscenze personali o di studio, dalle tue esperienze (anche lavorative) e da eventuali notizie di attualità o letture che ritieni opportune. Dai al tuo tema un titolo che lo riassume efficacemente; se lo ritieni opportuno, puoi dividere il testo in paragrafi anch'essi opportunamente titolati.

TIPOLOGIA B3

L'Italia e la grande guerra senza la retorica nazionalista

La prima guerra mondiale è stata e rimane uno dei miti fondativi dello stato-nazione, soprattutto nei paesi vincitori. Gli anni tra il 1914 e il 1918 sono stati avvolti da un'aura di sacralità che ancora oggi si può cogliere nei monumenti, nei cimiteri e nelle cerimonie che ricordano la grande guerra.

Per anni il conflitto è stato sottratto ad analisi obiettive ed è stato letto solo attraverso la lente deformante dell'eroismo, dell'onore, della patria, della propaganda bellica. In Italia la letteratura ne ha affrontato i tabù, spesso con fastidiose conseguenze per gli autori: Emilio Lussu fu accusato di disfattismo e antipatriotismo per *Un anno*

sull'Altipiano, mentre *La rivolta dei santi maledetti* di Curzio Malaparte incappò nella censura e fu sequestrato. Negli anni settanta sono stati pubblicati saggi critici e analisi storiche rigorose e obiettive, come quelli di Mario Isnenghi, Giorgio Rochat, Enzo Forcella, Alberto Monticone e Piero Melograni.

10 Tuttavia, con la ricorrenza del centenario della fine della grande guerra e le celebrazioni previste per il 4 novembre, il velo di retorica che con tanta fatica era stato sollevato è tornato ad avvolgere quegli anni. Ci sono state iniziative storicamente accurate, ma la propaganda nazionalista e militare nel tempo si è riappropriata dell'evento. Mentre fiction tv semplicistiche come *Il confine* e *Fango e gloria* – andate in onda su Rai1 – hanno favorito il ritorno di una visione patriottica della storia.

15 Da questa visione sono stati cancellati episodi sgraditi alla retorica ufficiale come le renitenze, il pacifismo, le fraternizzazioni tra nemici, le diserzioni, gli ammutinamenti, le rivolte. Pagine che però sono fondamentali per capire meglio quell'immensa carneficina che fu la prima guerra mondiale, a cent'anni dalla sua fine.

Socialisti, pacifisti, renitenti

Innanzitutto va detto che nel 1915 la maggior parte dell'opinione pubblica in Italia era contraria all'intervento. Furono le intimidazioni rivolte alle istituzioni – ai limiti del colpo di stato – dal re Vittorio Emanuele III, dal capo del governo Antonio Salandra e dal ministro degli esteri Sidney Sonnino, la campagna di stampa del Corriere della Sera e le demagogiche manifestazioni di piazza organizzate da Gabriele D'Annunzio a piegare il parlamento a votare in favore dell'entrata in guerra. [...]

Solo una piccola minoranza di persone rifiutò di arruolarsi: anarchici, socialisti internazionalisti, marxisti, tolstoiani e cristiani radicali. Non fu riconosciuto alcun diritto all'obiezione di coscienza e chi esprime il proprio rifiuto per ragioni religiose o politiche fu condannato al carcere duro, internato in fortezze militari o ricoverato in manicomio. [...]

L'impreparazione dell'esercito

Per i soldati l'arrivo al fronte fu un trauma, sia per le devastazioni causate dalle nuove tecnologie militari, sia per la totale impreparazione dell'esercito italiano. Come racconta Mark Thompson nel libro *La guerra bianca*, un ufficiale che aveva raggiunto da poco il monte San Michele, sul Carso goriziano, chiese ai soldati lì da alcuni giorni dove fossero le trincee, e la risposta fu: "Trincee, trincee... Non ci sono mica trincee: ci sono dei buchi". [...] La guerra fu "un inferno di sangue, fango e merda", come mi ha detto Giovanni Marco Sau, che allora combatté nella brigata Sassari. La vita in trincea era fatta di noia, paura, maltempo, pidocchi, ratti e colpi spa-

rati dai cecchini.

35 In *Storia politica della grande guerra*, Piero Melograni scrive che “alla vigilia delle azioni più rischiose abbondanti quantitativi di liquori erano distribuiti ai reparti italiani (...). Lo stesso Cadorna dichiarò che il soldato italiano era migliore nell’offensiva che nella difensiva, perché nell’offensiva si ubriacava e si stordiva”. Alessandro De Pascale in *Guerra e droga* racconta invece che piloti, ufficiali e arditi facevano anche uso di cocaina.

Prima dell’uscita dei fanti dalle trincee le artiglierie martellavano le postazioni nemiche per eliminare ogni resistenza. Ciò avrebbe dovuto permettere ai soldati di lanciarsi all’attacco delle fortificazioni nemiche sguarante, ma la strategia spesso non funzionava: le artiglierie sbagliavano il tiro e bombardavano le proprie linee; oppure le comunicazioni con i comandi si interrompevano e l’attacco della fanteria veniva sferzato troppo presto, quando i cannoni stavano ancora bombardando, o troppo tardi, quando i nemici erano già tornati in posizione. Gli assalti frontali senza alcun bombardamento preventivo erano frequenti e generalmente si concludevano con lo sterminio di chi attaccava, massacrati dalle mitragliatrici dei nemici. Dietro ai fanti all’assalto c’erano carabinieri e

ufficiali dell’esercito pronti a sparare a chi arretrava o esitava. “Ma quale Piave mormorava”, mi ha raccontato il reduce siciliano Andrea Cangelosi, “avevamo i carabinieri dietro che ci sparavano e davanti il nemico”.

La fraternizzazione tra nemici

La ferocia della guerra non riuscì tuttavia a cancellare del tutto l’umanità dei soldati: nel corso del conflitto sono 50 documentati episodi nei quali gli austriaci cessarono di mitragliare gli italiani mandati all’attacco e li esortarono a mettersi in salvo o a tornare indietro.

Il 25 dicembre 1915 sul Carso – complice la nostalgia di casa e il ricordo del Natale precedente passato in famiglia – i soldati italiani e quelli austriaci raggiunsero un cessate il fuoco informale e si scambiarono gli auguri, approfittando della tregua per recuperare e seppellire i compagni che giacevano morti tra i due schieramenti.

55 Gli alti comandi allora emisero direttive severissime contro la fraternizzazione, perché ritenevano che umanizzasse troppo l’avversario e che i nemici potessero scoprire il sistema di difesa dell’esercito.

Negli anni successivi, proprio durante le feste religiose i bombardamenti dell’artiglieria furono intensificati e i cecchini erano pronti a colpire chiunque stesse cercando di fraternizzare.

Diserzioni

60 L’orrore quotidiano vissuto dai soldati spinse parecchi di loro a cercare soluzioni personali per evitarlo. Alcuni tentarono di disertare approfittando di licenze, cercando di nascondersi da parenti o amici. Nei primi anni di guerra, però, la diserzione era considerata un atto vile e ignominioso: ci furono casi di genitori che denunciarono e riconsegnarono i figli che erano fuggiti.

Per arginare qualsiasi forma di defezione i tribunali militari lavorarono senza sosta, condannando le persone dopo 65 indagini rapide e superficiali. Era l’imputato a doversi scagionare dalle accuse e non l’accusa a dover provare il reato. Non esistevano gradi di giudizio, non era previsto appello. Su 262.481 soldati processati, il 62 per cento fu condannato. Le pene capitali furono più di quattromila, di cui però quasi tremila in contumacia. Quelle eseguite furono 750. Le condanne fino a sette anni di carcere furono sospese e rinviate alla fine della guerra per evitare che diventassero un modo per evitare il fronte. Più di 15mila uomini furono invece condannati all’ergastolo. [...]

70 Insubordinazioni

Con il passare degli anni, alle diserzioni si sostituirono sempre più spesso atti di insubordinazione colletti-

va: i soldati rifiutavano di andare in prima linea o attaccare. Non erano rivolte organizzate e ammutinamenti, ma una sorta di sciopero di soldati sfiniti che rifiutavano di combattere per le condizioni proibitive della vita al fronte. [...]

La storia della prima guerra mondiale, dunque, è tutt'altro che la storia di trionfi, di eroismo e di battaglie epiche 75 raccontata dalla propaganda nazionalista e militare. Tolto il velo di retorica, restano i massacri, le fucilazioni sommarie, le punizioni dei soldati, ma anche gli episodi di fraternizzazione tra nemici, che dimostrano come tantissimi soldati riuscirono a restare umani nonostante fossero obbligati a combattersi.

(Piero Purich, *Internazionale*, 3 novembre 2018)

Comprensione e analisi:

- 1) Riassumi il testo identificando correttamente i punti salienti della sua struttura argomentativa. 2) Per quale ragione, secondo l'autore, nel corso del tempo è mutata la prospettiva di analisi sul primo conflitto mondiale?
- 3) Il testo cita varie fonti letterarie, giornalistiche e saggistiche. Qual è lo scopo comunicativo di questa scelta, a tuo avviso?
- 4) Come definiresti il tono mantenuto dall'autore nell'articolo (ad es. serio, critico, comico, sarcastico, sconcertato ecc.)? Supporta le tue valutazioni con esempi tratti opportunamente dal testo.

Approfondimento:

Il primo conflitto mondiale ha rappresentato uno degli snodi decisivi del ventesimo secolo e ha messo in luce alcuni dei problemi tipici della storia contemporanea; proprio per questo, la sua analisi ancora oggi, come mostra il testo

analizzato, non è univoca. Che significato ha avuto secondo te questo importante conflitto? Quali lezioni possiamo trarre dal suo studio oggi, a poco più di cent'anni dalla sua conclusione?

Scrivi un testo in cui argomenta le tue opinioni a riguardo, facendo riferimento, oltre che ai dati tratti dall'analisi dell'articolo di Pietro Purich, alle tue conoscenze personali o di studio, alle tue esperienze e alle tue letture. Dai un titolo complessivo al tuo testo che ne sintetizzi efficacemente il contenuto. Se vuoi, puoi dividere a sua volta il commento in paragrafi opportunamente titolati.

TIPOLOGIA C1

***Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità* La libertà di informazione ed espressione**

In un contesto che vede restringersi sempre più le 'zone bianche' della libertà di stampa (quelle dove il giornalismo è a 'basso rischio' di ammalarsi), l'Italia si conferma al 41° posto già registrato lo scorso anno. Questo il verdetto per il 2021 che l'annuale World Press Freedom Index di Reporter Senza Frontiere riserva al nostro Paese. «Il giornalismo, principale vaccino contro la disinformazione – si legge nella presentazione del Rapporto – è al momento ostacolato in più di 130 Paesi». E, neanche a dirlo, è spesso la pandemia a condizionare in negativo l'accesso alle notizie e la libertà dei media.

Per quanto riguarda il nostro Paese, «il 41° posto nella classifica mondiale sulla libertà di stampa redatta da Reporter Senza Frontiere – rileva il segretario generale della Fnsi, Raffaele Lorusso – è il risultato

della situazione in cui si trovano numerosi colleghi minacciati, alcuni dei quali sotto scorta, e dello stallo in cui versano le proposte di legge di tutela del diritto di cronaca e della professione». Dalla cancellazione della pena detentiva per i giornalisti, peraltro sollecitata dalla Corte Costituzionale, al contrasto alle querele bavaglio, «sono numerose – incalza Lorusso – le proposte di riforma che il Parlamento continua a rinviare. Per non parlare dell'assenza di politiche di sostegno del lavoro regolare e di contrasto al precariato dilagante».

Il risultato, conclude il segretario Fnsi, «è sotto gli occhi di tutti e il Rapporto annuale di Reporter Senza Frontiere lo fotografa in maniera impietosa: l'informazione italiana è indebolita da problemi strutturali che colpiscono i cronisti e il mercato del lavoro, dove libertà e autorevolezza sono schiacciate dal peso insopportabile della precarietà».

(Federazione Nazionale Stampa Italiana, 20 aprile 2021)

La libertà di informazione ed espressione è uno dei capisaldi costituzionali sia in Italia che in tutti i paesi e le organizzazioni democratiche mondiali. Eppure, il rischio che tale diritto sia violato è molto più alto di quanto sembri; inoltre, anche un paese come l'Italia, in cui a prima vista la libertà d'espressione parrebbe quotidianamente garantita a tutti, come dimostra il rapporto sopra citato non risulta certo tra i paesi più virtuosi quanto a libera informazione. Qual è la tua opinione sul diritto di espressione in Italia? E quali sono a tuo avviso i limiti che un sistema giuridico democratico deve porre alla libertà d'espressione per la tutela del singolo ma al tempo stesso anche della collettività?

Elabora un testo in cui esprimere le tue opinioni argomentandole adeguatamente con tutti gli spunti che ritieni opportuni sulla base delle tue conoscenze personali e di studio, delle tue esperienze, delle tue letture o di qualsiasi notizia di attualità che ritieni adatta ad essere spunto di riflessione.

Dai al tuo testo un titolo che riassume efficacemente il contenuto al testo. Inoltre, se vuoi puoi dividerlo in paragrafi opportunamente titolati.

TIPOLOGIA C2

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità Il cyberbullismo, un fenomeno in costante crescita: i recenti dati statistici

Certamente lo sviluppo incessante del cyberbullismo trova la sua genesi nell'esponenziale crescita dell'utilizzo degli strumenti informatici. Si pensi come solo in Italia, il rapporto di We Are Social abbia stimato che l'uso di internet, dal 2018 al 2019, sia aumentato del 27%. Contestualmente, si è abbassata anche la fascia di età che utilizza smartphone e naviga quotidianamente su internet, tanto che fra gli adolescenti di 15-17 anni, la percentuale di chi usa tutti i giorni internet è salita al 74%.

L'uso indiscriminato di tale strumento ha determinato, come indicato dalla Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale (Sipps), in occasione della Giornata Nazionale contro il Bullismo e il Cyberbullismo che si celebra il 7 febbraio, che oltre il 50% dei ragazzi tra gli 11 e 17 anni ha subito episodi di bullismo, e tra chi utilizza quotidianamente il cellulare (85,8%), ben il 22,2% riferisce di essere stato vittima di cyberbullismo.

Le statistiche confermano come il cyberbullismo colpisca di più le ragazze, tanto che il 12,4% delle giovani ha ammesso di esserne state vittime, rispetto al 10,4% dei ragazzi. Questa differenza è in particolare determinata dalle sofferenze provocate da commenti a sfondo sessuale, subiti dal 32% delle ragazze, contro il 6,7% dei ragazzi. Viceversa, le provocazioni in rete che disturbano il 9,5% degli adolescenti, colpiscono di più i maschi (16%) delle femmine (7,2%).

Numeri elevatissimi e in costante crescita che hanno acceso un serio campanello di allarme sul cyberbullismo. La violenza in rete viene infatti ad oggi percepita da 4 adolescenti su 10 (39,7%) come estremamente pericolosa. Ma ciò non è solo una mera percezione. Difatti nel 2019 sono stati 460 i casi di bullismo trattati dalla Polizia Postale che hanno visto vittima un minore (52 avevano meno di 9 anni), il 18% in più rispetto al 2018, quando i casi trattati sono stati 389.

(L. Lotti, DirittoConsenso.it, 19 gennaio 2021).

Il bullismo consiste in un atteggiamento di sopraffazione di soggetti ritenuti più deboli, attraverso comportamenti fisici, verbali o relazionali violenti, diffuso soprattutto tra i giovani. Il **cyberbullismo** si differenzia dal bullismo tradizionale perché si manifesta tramite i mezzi di comunicazione digitali; si tratta di un fenomeno in rapida crescita, legato alla sempre maggiore diffusione di questi ultimi tra gli adolescenti e non soltanto.

Elabora un testo in cui esprimere la tua opinione in merito, attingendo alle tue esperienze e conoscenze sul fenomeno, anche apprese attraverso i mezzi di informazione o nell'ambito di eventuali progetti educativi attuati a scuola di tua conoscenza.

Dai al tuo testo un titolo che riassume efficacemente il contenuto al testo. Inoltre, se vuoi puoi dividerlo in paragrafi opportunamente titolati.

- Simulazione prima prova di maggio

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna

Quand'eri giovinetta pungevi
come una mora di macchia. Anche il piedet'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.

Ancora giovane, ancorasei bella. I segni
degli anni, quelli del dolore, legano l'anime nostre, una ne fanno. E dietroi capelli nerissimi che avvolgo
alle mie dita, più non temo il piccolobianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In *Storia e cronistoria del Canzoniere* l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il *Canzoniere*".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi

verbal e dei pronomi (tu, noi, io).

2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di *Donna* con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi

5 i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

10 - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il

15 cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono. Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel

20 lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava

25 scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

¹ di colore scuro

²narici

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1 - Ambito storico e sociale

Michele Ainis, *Quanta gentilezza nella Costituzione*

Il testo che proponiamo è un articolo pubblicato a ottobre 2018 su un quotidiano italiano di vasta diffusione, scritto da Michele Ainis (1955), autorevole costituzionalista. Il tema è appunto quello della Costituzione italiana, che l'autore considera dal punto di vista linguistico, esprimendo e argomentando una sua tesi al riguardo.

Parole accoglienti, parole taglienti. Di queste ultime facciamo esperienza tutti i giorni: nell'incanaglimento della nostra vita pubblica e privata, nell'odio che trasuda dal web, negli scambi di impropri con cui i politici duellano in tv. Quanto alle prime, ne resta forse un'eco in qualche sermone religioso, che tuttavia si rivolge all'aldilà, non all'inferno dei nostri rapporti quotidiani. C'è però un testo, laico e sacro insieme, che può

5 confortarci in questi tempi di sconforto. La "bibbia laica" degli italiani – come la definiva il **presidente Ciampi**

(1) – è infatti una Costituzione gentile, un modello di accoglienza, di cordialità. E questo spirito amichevole si propaga anzitutto dal linguaggio scelto dai nostri padri fondatori. D'altronde sta proprio qui la specifica missione dei nostri costituenti: «Creare una nazione attraverso parole», per usare l'espressione di due studiosi americani **Laurence Tribe e Michael Dorf** (2). Le parole, a loro volta possono suonare più o meno precise,

10 categoriche, puntuali. Nelle scienze la precisione costituisce una virtù; ma nel diritto può ben essere un difetto. Diceva Carnelutti, giurista tra i più insigni del secolo passato: la pena più certa è anche la più ingiusta. Se infatti il codice penale stabilisse l'ergastolo per chiunque commetta un omicidio, non si presterebbe ad alcun dubbio interpretativo; però finirebbe per colpire nell'identica misura chi uccida per legittima difesa e chi, viceversa, preme il grilletto durante una rapina. Ecco perché le pene contemplano **un minimo e un massimo edittale** (3),

15 per consentire al giudice di valutare le circostanze del reato, la sua fedina penale. Ciò nonostante, le nostre **Gazzette ufficiali** (4) traboccano di leggi dettagliate fino al parossismo, con una regola per ogni accidente della vita. È un errore, perché la vita scorre come un fiume, sicché ciascun elemento del paesaggio umano viene sommerso dall'elemento successivo. E infatti le leggi italiane durano meno d'un fiammifero. Ma la Costituzione no, dopo settant'anni è ancora viva. Anzi: la sua durata la rende

20 ancor più viva, giacché l'autorità di un documento costituzionale risiede nella sua **vetustas** (5), dunque nella capacità d'accompagnare le diverse stagioni della storia. Per riuscirci, è necessario che quest'ultima usi parole elastiche, duttili come cera. Se invece la Costituzione imponesse una camicia di gesso sul futuro, finirebbe presto in mille pezzi.

1. **presidente Ciampi**: Carlo Azeglio Ciampi (1920-2016), presidente della repubblica italiana dal 1999 al 2006 ha più volte definito la Costituzione come la Bibbia civile e laica degli italiani e sua personale.
2. **Laurence Tribe e Michael Dorf**: il riferimento è al saggio *Leggere la Costituzione: una lezione americana*, pubblicato in italiano dal Mulino di Bologna nel 2005 (in originale: L.H. Tribe, M.C. Dorf, *On reading the Constitution*, Cambridge, Harvard University Press 1991).
3. **un minimo e un massimo edittale**: sanzione minima e massima prevista dalla legge.
4. **Gazzette ufficiali**: la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GU) è la fonte ufficiale di conoscenza dell'enorme in vigore in Italia.
5. **vetustas**: termine latino, usato anche nel linguaggio giuridico romano, che significa "vetustà", "vecchiaia"

e che in tale ambito indica la capacità di una norma di mantenere a lungo i suoi effetti.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Un solo esempio, fra i tanti possibili. Negli anni Sessanta emerse la questione ambientale, l'allarme per
25 l'inquinamento del pianeta. La **Carta del 1947 (6)**, tuttavia, era orfana di qualsiasi riferimento all'ambiente, alle rela-
zioni fra l'uomo e la natura. L'**articolo 9 (7)** parlava – parla – del «paesaggio», riflettendo una concezione estetiz-
zante del patrimonio naturale tipica dell'epoca, e già scolpita nella **legge Bottai (8)** del 1939 sulle bellezze naturali.
In quell'accezione era paesaggio il belvedere, il panorama, uno scorcio delle Dolomiti o della Costiera amalfitana.
Poi intervenne l'interpretazione di un giurista, Alberto Predieri. Lui disse: ma, dopotutto, qual è il
30 significato letterale del paesaggio? Paesaggio vuol dire «forma del paese», e quella forma è incisa dall'azione umana, è
il prodotto della storia, è l'ambiente. Infine la proposta interpretativa di Predieri fu accettata dalla stessa **Consulta**
(9), e così l'ambiente fece ingresso fra i **valori costituzionali (10)**, pur non venendo espressamente menzionato.
La parola accogliente, insomma, è sempre alquanto vaga, ed è sempre generale. Non a caso il termine «tutti»
35 figura per ben 21 volte nella Costituzione italiana. Se viceversa il tetto del nostro ordinamento lasciasse allo scoperto
l'una o l'altra categoria sociale, se inoltre fosse costruito con tegole di ferro, con norme troppo puntuali e divisive,
qualcuno vi troverebbe riparo, ma i più non riuscirebbero a sentirsi a casa propria. E quella casa, per reggere
all'usura del tempo, ha bisogno di strutture esili, leggere. Troppe parole l'appesantirebbero, la farebbero crollare su
se stessa.

40 Da qui la seconda lezione che la nostra Carta ci impartisce: un'economia nel segno, nel linguaggio. Almeno un
quarto del tempo speso dai costituenti ebbe ad oggetto la “materia” costituzionale, ciò che avesse titolo per de-
scrivere il lascito di quella generazione temprata dalla guerra alle generazioni successive. E alla fine dei lavori il te-
sto venne sottoposto alle cure di tre letterati (Concetto Marchesi, Pietro Pancrazi e Antonio Baldini), permiglior-
arne la sobrietà, oltre che l'eleganza narrativa. La leggerezza è la virtù di **Perseo (11)**, che si sostiene sui
45 venti e sulle nuvole. È anche la prima qualità d'ogni scrittore, giacché, dopo che hai scritto, devi cancellare il sovrappiù,
per alleggerire la fatica del lettore. Staremmo tutti meglio se abitassimo un mondo meno gremito di parole, e di
parole puntute come frecce. La lieta novella è una lieta favella.

(M. Ainis, *Quanta gentilezza nella Costituzione*, in “la Repubblica”, 9 ottobre 2018)

6. **Carta del 1947:** la Carta costituzionale italiana fu approvata dall'Assemblea Costituente il 22 dicembre 1947 promulgata dal capo provvisorio dello Stato Enrico De Nicola il 27 dicembre e immediatamente pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale: entrò in vigore il 1 gennaio 1948.
7. **articolo 9:** l'articolo 9 della Costituzione italiana recita: «La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. / Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione».
8. **legge Bottai:** prima legge organica italiana volta a disciplinare la tutela dei beni culturali; fu emanata il 1 giugno 1939 e prende il nome da Giuseppe Bottai, ministro dell'Educazione nazionale del governo fascista.
9. **Consulta:** la Corte costituzionale (detta per metonimia “Consulta” dal nome del palazzo dove ha sede a Roma) è l'organo di garanzia costituzionale cui è demandato il compito di giudicare la legittimità delle leggi e la loro congruità con la Costituzione.
10. **valori costituzionali:** sono quelli espressi dalla Costituzione, in particolare dai “Principi fondamentali”, sanciti nei primi dodici articoli.
11. **Perseo:** eroe della mitologia greca che salvò Andromeda da un mostro marino e uccise la Gorgone Medusa; celebra la statua di Benvenuto Cellini che lo effigia, esposta a Firenze.
- 12.

CONSEGNA

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento che non superi le cinque colonne dimetà di foglio protocollo, sviluppando i seguenti punti:

1. Analisi

- 1.1 Dividi l'articolo in blocchi di testo e di ciascuno identifica il tema dominante in un titolo.
- 1.2 Qual è la tesi dell'autore? In quale punto del testo è espressa? Quali sono i caratteri che Ainis mette in rilievo del linguaggio con cui fu scritta la Costituzione?
- 1.3 Per dimostrare che la vaghezza in campo giuridico è preferibile alla precisione l'autore si avvale prima di un'ipotesi riferita al Codice penale poi di un esempio che riguarda la Costituzione. Individua entrambi nel testo.
- 1.4 Il testo è ricco di accorgimenti linguistici e stilistici, in particolare di figure retoriche, che hanno la funzione, oltre che di rendere piacevole la lettura, di sostenere il procedimento argomentativo. Individuane alcuni esempi, distinguendone le tipologie.

2. Commento

A partire dalle tue riflessioni, argomenta se sei d'accordo con l'idea espressa dall'autore che la lingua abbia avuto e abbia tutt'ora, nel bene e nel male, un valore decisivo nella nostra realtà storico-politica. Sostieni le tue opinioni con ulteriori argomenti, anche toccando aspetti non presi in considerazione dal testo. Se intendi sostenere un'altra tesi, porta elementi a favore della tua posizione. In entrambi i casi puoi riferirti a esempi della realtà attuale avvalendoti delle tue conoscenze ed esperienze.

PROPOSTA B2 – Ambito economico

The Economist, *Il modo giusto per aiutare chi è rimasto indietro*

Il testo che proponiamo è costituito da una porzione di un articolo comparso sulla rivista londinese "The Economist", specializzata in contenuti economici e finanziari, pubblicato sul settimanale italiano "Internazionale", in uscita ogni venerdì con articoli della stampa straniera tradotti nella nostra lingua. Gli argomenti qui trattati si riferiscono a dati relativi agli Stati Uniti d'America e al Regno Unito, ma le considerazioni svolte possono essere confrontate anche con la situazione italiana ed europea, oltre che con il contesto globale.

Secondo la teoria economica, le diseguaglianze regionali dovrebbero diminuire quando le aree povere attirano investimenti e crescono più rapidamente di quelle ricche. Il Novecento ha confermato questa teoria, ma oggi le cose non stanno così: le zone ricche si allontanano sempre di più da quelle povere. Le conseguenze sono drammatiche. Negli Stati Uniti un bambino nato in una famiglia che rientra nel 20 per cento di reddito più

5 basso a San Francisco ha il doppio delle possibilità, rispetto a un bambino nato nelle stesse condizioni a Detroit, di ritrovarsi da adulto nel 20 per cento di reddito più alto del paese. Nel Regno Unito i bambini nati nel ricco quartiere di Chelsea, a Londra, hanno un'aspettativa di vita più lunga rispetto a quelli nati a Blackpool.

10 Questa divergenza è il risultato di grandi forze. Nell'economia moderna le dimensioni sono importanti: le aziende che dispongono di più dati addestrano meglio le loro macchine; il social network usato da tutti attira di più i nuovi utenti; la borsa con il più ampio bacino di investitori raccoglie più capitali. Questi vantaggi danno vita a poche grandi aziende concentrate in pochi posti. E man mano che le disparità regionali si allargano, le persone si spostano meno: la percentuale di statunitensi che si trasferiscono ogni anno da uno stato all'altro si è dimezzata rispetto agli anni Novanta. L'aumento del costo degli alloggi nelle città più ricche tiene alla larga inuovi arrivati. In Europa la scarsità di case popolari spinge le persone a vivere in appartamenti di bassa qualità.

15 Per assurdo, le politiche ideate per aiutare i poveri peggiorano, senza volerlo, le condizioni nelle aree più arretrate. I sussidi per la disoccupazione e l'assistenza sanitaria consentono alle persone di sopravvivere nei posti più difficili mentre un tempo non avrebbero avuto altra scelta che quella di trasferirsi.

Una risposta è aiutare le persone a muoversi. Le zone più ricche potrebbero fare di più per costruire gli alloggi e le infrastrutture necessarie ad accogliere i nuovi arrivati. Una maggiore mobilità, però, ha un perverso effetto

- 20 collaterale: privare le zone arretrate dei lavoratori migliori aggrava i loro problemi. Per evitare questo scenario, i politici hanno provato a lungo a sostenere le aree più arretrate con i sussidi. Ma i risultati sono stati contrastanti. Nel 1992 il South Carolina ha convinto la BMW a realizzare un polo automobilistico sul suo territorio. La California, invece, ha 42 zone industriali, ma nessuna di queste ha fatto crescere l'occupazione. I politici farebbero meglio ad accelerare la diffusione delle tecnologie e delle pratiche economiche delle zone più efficienti. Un rafforzamento della
- 25 concorrenza potrebbe ridurre la concentrazione industriale, che fa convergere i vantaggi della crescita su un numero ristretto di aziende e di luoghi. Ma sarebbe meglio rafforzare le università locali. Nel Novecento gli Stati Uniti istituirono molte università tecniche pubbliche, il cui scopo era insegnare le pratiche migliori agli agricoltori e ai direttori di fabbrica nelle aree rurali. Oggi queste istituzioni potrebbero rivelarsi ancora importanti per diffondere le nuove tecnologie. I governi potrebbero assegnare centri di ricerca pubblici alle città che propongono i migliori
- 30 progetti di riforme e di investimenti pubblici. Questo contribuirebbe alla diffusione di nuove idee e darebbe alle regioni in difficoltà un incentivo a migliorare.
- Più di ogni altra cosa, però, i politici hanno bisogno di una nuova mentalità. Secondo i progressisti, per alleviare la povertà era necessario il *welfare*, per i liberali invece serviva un'economia più libera. In entrambi i casi ci si è concentrati sulle persone. Ma, a causa della complessa interazione tra demografia, stato sociale e globalizzazione,
- 35 questo non basta più.
- (Il modo giusto per aiutare chi è rimasto indietro, in "Internazionale", 3 novembre 2017)*

CONSEGNA

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento che non superi le cinque colonne di metà di foglio protocollo, sviluppando i seguenti punti:

1. Analisi

- 1.1 Riassumi in un testo di circa 60-80 parole il contenuto dell'articolo, quindi sintetizzalo ulteriormente in un titolo diverso da quello assegnato nella pubblicazione.
- 1.2 Analizza il testo, paragrafo per paragrafo, riconoscendo i temi trattati in ciascuno e lo sviluppo consequenziale del discorso.
- 1.3 Qual è la tesi dell'autore? In quale punto del testo è espressa? Riconosci le argomentazioni a sostegno della tesi.
- 1.4 Individua i connettivi che collegano un blocco di testo all'altro e segnalano gli snodi argomentativi. Riconosci anche le parole che appartengono alla medesima area semantica e che ribadiscono il tema in esame.

2. Commento

A partire dalle riflessioni contenute in questo articolo, argomenta il tuo punto di vista sul tema del divario economico esistente nel mondo, focalizzando in una certa area geografica: per esempio, l'Italia, o l'Europa, o altre aree, oppure considerando il mondo globalmente. Ipotizza le motivazioni della situazione esistente e prospetta eventualmente anche le possibili soluzioni, con ciò elaborando una tua tesi interpretativa del problema, che dovrai sostenere con argomentazioni tratte dalle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio, dalle tue personali riflessioni su questioni d'attualità o storiche, nonché dalle personali esperienze di vita.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA B3 – Ambito sociale

Evelina Santangelo, *Accogliere*

Il testo è un breve articolo, comparso su un settimanale nell'ottobre 2018, della scrittrice Evelina Santangelo (nata a Palermo nel 1965), con le riflessioni seguite alla visione di un film-documentario sulla storia di un giovane africano rifugiato in Italia.

Oggi più che mai sento quanto avesse ragione la **Bachmannn (1)** quando diceva: «Non date ai vostri pensieri un unico fondamento, potrebbe essere pericoloso». Bisogna dare moltissimi fondamenti ai propri pensieri per scardinare pregiudizi, visioni sclerotizzate, superare distanze dettate dall'incomprensione, e accogliere prima di tutto questo mondo in cui viviamo, dove i destini dell'umanità, le lingue e le culture si stanno intrecciando in modo inestricabile,

o
5 comunque si ritrovano a vivere una prossimità come mai forse era accaduto prima. [...]

È scomodissimo dare più fondamenti al proprio pensiero. Bisogna mettere in discussione certezze su cui si è edificata la propria vita e quella della collettività in cui siamo cresciuti. Per farlo bisogna compiere un gesto difficile: mettersi in ascolto.

È stato ascoltando un film realizzato da **Itastra (2)** (Scuola Italiana per Stranieri dell'Università di Palermo: «Io, Souleymane Bah» che ho capito come la lingua possa diventare non solo uno strumento di inclusione, come si dice spesso, ma una forza di salvezza per chi vive tutta la vita da analfabeta (come lo erano milioni di italiani nel dopoguerra, spesso costretti a emigrare: «migranti economici», li definiremmo oggi). È la storia di Souleymane Bah, un ragazzo di un villaggio della **Guinea Conakry (3)**, arrivato nel nostro paese nel 2016 senza possedere una lingua con cui leggere e scrivere, dopo un'infanzia e un'adolescenza trascorsa a cercare lavoro ovunque spingendosi sino in
15 Libia. E lì, solo lavoro e fatica, «bastone e fucile», come racconta... finché non è giunto a Itastra e lì ha imparato l'unica lingua che oggi sa leggere e scrivere o come precisa: «una lingua con cui capire meglio il mondo e me stesso». Ecco, per me «accogliere» ha a che fare con questa urgenza di imparare anche noi una nuova lingua con cui provare a comprendere il mondo e noi stessi, per non rischiare di finire a vivere da stranieri in questo nostro tempo.

(E. Santangelo, *Accogliere*, in "L'Espresso", 7 ottobre 2018)

1. Bachmann: Ingeborg Bachmann (1926-1973), poetessa austriaca, autrice anche di romanzi e saggi, tra cui *Letteratura come utopia*, tradotto e pubblicato in Italia nel 1983, raccolta di lezioni sulla poetica, da cui è tratta questa citazione.

2. Itastra: è nata nel 2008 con l'obiettivo di promuovere attività didattiche, di formazione, di consulenza e di ricerca nel campo dell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda e straniera; ha promosso nel 2018, nell'ambito del progetto "La forza della lingua. Percorsi di inclusione per soggetti fragili", un concorso, nella cui sezione *Human Rights* e *Short Docs* è stato proiettato il docufilm con la storia di Souleymane Bah, ventiduenne africano, che in Italia ha ottenuto la licenza media e ora vive a Palermo.

3. Guinea Conakry: così è denominato lo stato dell'Africa occidentale della Repubblica di Guinea per distinguerlo dalla Guinea Bissau.

CONSEGNA

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento che non superi le cinque colonne di metà difoglio protocollo, sviluppando i seguenti punti:

1. Analisi

- 1.1 Riassumi il contenuto dell'articolo in un testo di circa 40-60 parole.
- 1.2 Parafrasa la citazione di Ingeborg Bachmann, "espandendo" le parole chiave di cui si compone e trasformandola in un breve testo espositivo che ne chiarisca il significato complessivo.
- 1.3 Analizza il testo di Evelina Santangelo dal punto di vista lessicale e semantico e individua le parole ricorrenti e le aree semantiche dominanti.
- 1.4 Qual è il tema dell'articolo? In quale o quali passaggi del testo trovi espressa la tesi dell'autrice?
- 1.5 Come la tesi dell'autrice entra in relazione con la citazione della Bachmann riportata nel primo paragrafo?

2. Commento

A partire dall'articolo di Evelina Santangelo, argomenta le tue opinioni sul tema dell'accoglienza nel nostro Paese, o in Europa, di persone provenienti da altre zone del mondo, portatrici di lingue e culture diverse.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SUTEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'Annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

²Talmud, dall'ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA C2

Da “La notte della Repubblica” di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, *l'Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”.

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "M. SANMICHELI"

Alunno/a _____ Classe _____ Data _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA			
TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO			
INDICATORI	DESCRITTORI -PARTE GENERALE-	PUNTEGGIO	
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale</i>	Pianificazione confusa del testo; scarsa coerenza e coesione tra le parti	G.I.= 3-6p.	
	Pianificazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coesione e la coerenza tra le parti	I.= 7-8p.	
	Pianificazione del testo nel complesso ordinata; sufficiente la coesione e la coerenza tra le parti	S.= 9-11p.	
	Pianificazione del testo logicamente strutturata; adeguata la coesione e la coerenza tra le parti	B.= 12-13p.	
	Pianificazione del testo ben strutturata ed efficace; buona la coesione e la coerenza tra le parti	O.=14-15p.	
<i>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfosintassi e punteggiatura)</i>	Gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici; uso di un lessico generico e inadeguato	G.I.= 6-12p.	
	Diversi errori morfosintattici e/o ortografici anche gravi; uso di un lessico parzialmente adeguato	I.= 14-16p.	
	Sufficiente correttezza grammaticale; alcuni errori morfosintattici e/o ortografici non gravi e lessico nel complesso adeguato	S.= 18-22p.	
	Correttezza grammaticale adeguata; utilizzo di un lessico appropriato	B.= 24-26p.	

	Correttezza grammaticale adeguata e puntuale; utilizzo di un lessico appropriato e vario	O.= 28-30p.	
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali</i>	Assenza di conoscenze e riferimenti culturali e/o giudizi critici inadeguati	G.I.= 3-6p.	
	Conoscenze limitate e/o riferimenti culturali approssimativi e/o giudizi critici non sempre adeguati	I.= 7-8p.	
	Conoscenze sufficientemente corrette e abbastanza precisi i riferimenti culturali; giudizi critici nel complesso adeguati	S.= 9-11p.	
	Conoscenze corrette e precisi i riferimenti culturali; valutazioni personali e giudizi critici adeguati	B.= 12-13p.	
	Conoscenze ampie ed approfondite e riferimenti culturali precisi; valutazioni personali e giudizi critici significativi ed originali	O.= 14-15p.	
INDICATORI	DESCRITTORI -PARTE SPECIFICA-	PUNTEGGIO	
<i>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</i>	Mancato riconoscimento della tesi; individuazione errata o assente degli argomenti presenti nel testo	G.I.= 4-6p.	
	Riconoscimento parzialmente corretto della tesi e/o degli argomenti proposti	I.= 8-10p.	
	Riconoscimento nel complesso corretto della tesi e di alcuni argomenti presenti	S.= 12p.	
	Riconoscimento adeguato della tesi e degli argomenti proposti	B.= 14-16p.	
	Riconoscimento completo e puntuale della struttura argomentativa del testo proposto	O.= 18-20p.	

	sto		
<i>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.</i>	Scarsa capacità di sostenere logicamente un ragionamento; carente presenza di connettivi	G.I.= 2p.	
	Limitata capacità di sostenere un ragionamento a causa di alcune incongruenze e/o contraddizioni; parziale utilizzo di connettivi	I.= 4p.	
	Sufficiente capacità di sostenere con coerenza un ragionamento; utilizzo di connettivi nel complesso adeguato	S.= 6p.	
	Coerenza logica degli elementi del discorso e coesione testuale adeguata	B.= 8p.	
	Discorso ben articolato; svolgimento coeso del testo con connettivi pertinenti	O.=10p.	
<i>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</i>	Conoscenze gravemente carenti e/o non congruenti all'argomento trattato	G.I.= 2p.	
	Conoscenze superficiali e parzialmente congruenti all'argomento	I.= 4p.	
	Conoscenze sufficienti e nel complesso adeguate	S.= 6p.	
	Conoscenze corrette e adeguate all'argomento trattato	B.= 8p.	
	Conoscenze documentate ed approfondite; congruenza completa all'argomento	O.= 10p.	
PUNTEGGIO TOTALE			_____/100

Valutazione in decimi: TOTALE/10= _____ Valutazione in ventesimi: TOTALE _____

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “M. SANMICHELI”

Alunno/a _____ Classe _____ Data _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA			
TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO			
INDICATORI	DESCRITTORI -PARTE GENERALE-	PUNTEGGIO	
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale</i>	Pianificazione confusa del testo; scarsa coerenza e coesione tra le parti	G.I.= 3-6p.	
	Pianificazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coesione e la coerenza tra le parti	I.= 7-8p.	
	Pianificazione del testo nel complesso ordinata; sufficiente la coesione e la coerenza tra le parti	S.= 9-11p.	
	Pianificazione del testo logicamente strutturata; adeguata la coesione e la coerenza tra le parti	B.= 12-13p.	
	Pianificazione del testo ben strutturata ed efficace; buona la coesione e la coerenza tra le parti	O.= 14-15p.	
<i>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia,</i>	Gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici; uso di un lessico generico e inadeguato	G.I.= 6-12p.	
	Diversi errori morfosintattici e/o ortografici anche gravi; uso di un lessico parzialmente	I.= 14-	

<i>morfosintassi e punteggiatura)</i>	te adeguato	16p.	
	Sufficiente correttezza grammaticale; alcuni errori morfologici e/o ortografici non gravi e lessico nel complesso adeguato	S.= 18-22p.	
	Correttezza grammaticale adeguata; utilizzo di un lessico appropriato	B.= 24-26p.	
	Correttezza grammaticale adeguata e puntuale; utilizzo di un lessico appropriato e vario	O.= 28-30p.	
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali</i>	Assenza di conoscenze e riferimenti culturali e/o giudizi critici inadeguati	G.I.= 3-6p.	
	Conoscenze limitate e riferimenti culturali approssimativi e/o giudizi critici non sempre adeguati	I.= 7-8p.	
	Conoscenze sufficientemente corrette e abbastanza precisi i riferimenti culturali; giudizi critici nel complesso adeguati	S.= 9-11p.	
	Conoscenze ampie e precisi i riferimenti culturali; valutazioni personali e giudizi critici adeguati	B.= 12-13p.	
	Conoscenze ampie ed approfondite e riferimenti culturali precisi; valutazioni personali e giudizi critici significativi ed originali	O.= 14-15p.	
INDICATORI	DESCRITTORI -PARTE SPECIFICA-	PUNTEGGIO	
<i>Rispetto dei vincoli della consegna (lunghezza, parafrasi, riassunto, etc.)</i>	Scarso rispetto della consegna	G.I.= 2p.	
	Parziale rispetto della consegna	I.= 4p.	

	Sufficiente rispetto della consegna	S.= 6p.	
	Adeguate rispetto della consegna	B.= 8p.	
	Completo rispetto della consegna	O.= 10p.	
<p><i>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</i></p>	Gravi fraintendimenti del significato del testo; mancata comprensione dei nuclei tematici e stilistici presenti	G.I.= 2p.	
	Marginali fraintendimenti del significato del testo; parziale comprensione dei nuclei tematici e stilistici presenti	I.= 4p.	
	Comprensione del significato globale del testo; individuazione dei nuclei tematici e delle caratteristiche stilistiche essenziali	S.= 6p.	
	Comprensione corretta del testo ed individuazione delle tematiche e delle caratteristiche stilistiche presenti	B.= 8p.	
	Comprensione del testo corretta, completa ed approfondita	O.=10p.	
<p><i>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</i></p>	Mancato riconoscimento degli aspetti stilistici e retorici; scarsa capacità di analisi lessicale e sintattica	G.I.= 2p.	
	Parziale riconoscimento degli aspetti stilistici e retorici; analisi lessicale e sintattica lacunosa	I.= 4p.	
	Riconoscimento delle principali caratteristiche stilistiche e retoriche; analisi lessicale e sintattica nel complesso adeguata	S.= 6p.	
	Riconoscimento adeguato delle caratteristiche stilistiche e retoriche presenti; buona capacità di analisi lessicale e sintattica	B.= 8p.	
	Riconoscimento puntuale degli aspetti stilistici e retorici presenti; analisi lessicale e sintattica completa e particolareggiata	O.= 10p.	

Interpretazione <i>corretta e articolata del testo</i>	Interpretazione errata; mancanza di approfondimenti (confronti tra testi/autori/contesto storico culturale)	G.I.= 2p.	
	Interpretazione parzialmente adeguata e scarsi approfondimenti (confronti tra testi/autori/ contesto storico-culturale)	I.= 4p.	
	Interpretazione e approfondimenti (confronti tra testi/autori/contesto storico-culturale) nel complesso corretti	S.= 6p.	
	Interpretazione del testo corretta e approfondimenti adeguati	B.= 8p.	
	Interpretazione del testo corretta e approfondimenti pertinenti e originali	O.= 10p.	
PUNTEGGIO TOTALE		_____/100	

Valutazione in decimi: TOTALE/10= _____ Valutazione in ventesimi: TOTALE/5= _____

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "M. SANMICHELI"

Alunno/a _____ Classe _____ Data _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA		
TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO- ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ		
INDICATORI	DESCRITTORI - PARTE GENERALE-	PUNTEGGIO
<i>Ideazione, pianificazione e</i>	Pianificazione confusa del testo; scarsa coerenza e coesione tra le parti	G.I.= 3-6p.

<p><i>organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale</i></p>	<p>Pianificazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coesione e la coerenza tra le parti</p>	<p>I.= 7-8p.</p>	
	<p>Pianificazione del testo nel complesso ordinata; sufficiente la coesione e la coerenza tra le parti</p>	<p>S.= 9-11p.</p>	
	<p>Pianificazione del testo logicamente strutturata; adeguata la coesione e la coerenza tra le parti</p>	<p>B.= 12-13p.</p>	
	<p>Pianificazione del testo ben strutturata ed efficace; buona la coesione e la coerenza tra le parti</p>	<p>O.= 14-15p.</p>	
<p><i>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfosintassi e punteggiatura)</i></p>	<p>Gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici; uso di un lessico generico e inadeguato</p>	<p>G.I.= 6-12p.</p>	
	<p>Diversi errori morfosintattici e/o ortografici anche gravi; uso di un lessico parzialmente adeguato</p>	<p>I.= 14-16p.</p>	
	<p>Sufficiente correttezza grammaticale; alcuni errori morfosintattici e/o ortografici non gravi e lessico nel complesso adeguato</p>	<p>S.= 18-22p.</p>	
	<p>Correttezza grammaticale adeguata; utilizzo di un lessico appropriato</p>	<p>B.= 24-26p.</p>	
	<p>Correttezza grammaticale adeguata e puntuale; utilizzo di un lessico appropriato e vario</p>	<p>O.= 28-30p.</p>	
<p><i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali</i></p>	<p>Assenza di conoscenze e riferimenti culturali e/o giudizi critici inadeguati</p>	<p>G.I.= 3-6p.</p>	
	<p>Conoscenze limitate e riferimenti culturali approssimativi e/o giudizi critici non sempre adeguati</p>	<p>I.= 7-8p.</p>	
	<p>Conoscenze sufficientemente corrette e abbastanza precisi i riferimenti culturali; giudizi</p>	<p>S.= 9-11p.</p>	

	critici nel complesso adeguati		
	Conoscenze ampie e precisi i riferimenti culturali; valutazioni personali e giudizi critici adeguati	B.= 12-13p.	
	Conoscenze ampie ed approfondite e riferimenti culturali precisi; valutazioni personali e giudizi critici significativi ed originali	O.= 14-15p.	
INDICATORI	DESCRITTORI - PARTE SPECIFICA-	PUNTEGGIO	
<i>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi</i>	Scarsa pertinenza alla traccia; titolo e/o parafrasi inadeguati	G.I.= 4-6p.	
	Parziale pertinenza alla traccia; titolo e/o parafrasi in parte adeguati	I.= 8-10p.	
	Sviluppo sufficientemente pertinente alla traccia; titolo e/o parafrasi nel complesso adeguati	S.= 12p.	
	Sviluppo pertinente alla traccia; titolo e/o parafrasi adeguati	B.= 14-16p.	
	Sviluppo completo ed originale della traccia; titolo e/o parafrasi adeguati e significativi	O.= 18-20p.	
<i>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</i>	Scarsa capacità di sostenere in modo logico un ragionamento	G.I.= 2p.	
	Limitata capacità di sostenere un ragionamento a causa di alcune incongruenze e/o contraddizioni	I.= 4p.	
	Articolazione del testo nel complesso ordinata e	S.= 6p.	

	lineare		
	Discorso logicamente strutturato, con una scansione ordinata e lineare	B.= 8p.	
	Discorso ben articolato, con una scansione chiara ed efficace	O.=10p.	
<i>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	Conoscenze scarse e/o non articolate	G.I.= 2p.	
	Conoscenze superficiali e/o poco articolate	I.= 4p.	
	Conoscenze nel complesso corrette e articolate in modo sufficiente	S.= 6p.	
	Conoscenze corrette e adeguatamente articolate	B.= 8p.	
	Conoscenze corrette, documentate ed approfondite	O.= 10p.	
PUNTEGGIO TOTALE			____/100

Valutazione in decimi: TOTALE/10= _____ Valutazione in ventesimi: TOTALE/5= _____

-

Simulazione di seconda prova, tecniche commerciali dei servizi commerciali (maggio)

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA 9 maggio 2022
classi Quinte Servizi Commerciali

Tecniche Professionali dei servizi commerciali

Durata della prova: dalle ore 9.30 alle ore 14.30

Il candidato dopo aver sviluppato la parte obbligatoria, risolva a scelta due tra i quattro quesiti proposti dalla traccia, nella parte a scelta.

PARTE OBBLIGATORIA

Il Bilancio d'esercizio fornisce informazioni fondamentali sulla consistenza patrimoniale e sugli andamenti finanziari ed economici dell'impresa e deve fondarsi su principi contabili corretti e di generale accettazione. Il candidato descriva il processo per realizzare l'analisi di bilancio per indici soffermandosi sulla interpretazione prospettica, sulle informazioni significative a cui contribuisce in termini di solvibilità, redditività e solidità patrimoniale.

Successivamente, partendo dal seguente Bilancio dell'azienda industriale Gamma spa: Stato Patrimoniale rielaborato a criteri finanziari e Conto Economico riclassificato a Valore aggiunto; proceda all'analisi per indici, commentando i risultati con un report.

Stato Patrimoniale (senza tener conto della distribuzione dell'utile)

ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni	21	* Patrimonio netto	24
	5		3
	71		82
	4		6
immateriali	8	Passività consolidate	10
	857		23
			7
materiali	96	*Fondo rischi e oneri	7
	937		16
			7
finanziarie	109	*TFR	23
	920		53
			3
Attivo circolante	24	Passività correnti	17
	2		3
	46		35
	3		4
rimanenze	28		
	647		

disp.finanziarie	93 219		
disp.liquide	120 597		
Totale attivo	45 8 11 7	Totale Passivo	45 8 11 7

* (fondo e TFR sono da considerarsi consolidati, capitale sociale 200.000 euro)

Conto Economico a Valore aggiunto

Ricavi delle vendite 538 522
 costi patrimonializzati 2 268
 variazione di rimanenze di prodotti finiti - 1 604
 proventi diversi 1 817
Valore della Produzione lorda (da determinare)
 Costi/ consumi materie prime 433 765
Valore aggiunto 107 238
 costi del lavoro 73 367
Margine operativo lordo 33 871
 ammortamenti 17 691
 accantonamenti fondo rischi e oneri 3 051
Risultato operativo netto 13 129
 risultato netto della gestione finanziaria +6 936*
 risultato della gestione accessoria 1 849
Risultato economico della gestione ordinaria 21 914
 Imposte dell'esercizio 9 647
Utile dell'esercizio 12 267
 *(oneri finanziari 2 630)

PARTE A SCELTA

1. Un'azienda industriale, ha impostato un piano di investimento che le consente di raggiungere una capacità produttiva di 150.000 prodotti all'anno. I costi fissi ammontano a 850.000 euro, mentre i costi variabili unitari sono di 30 euro.

Dato un prezzo di vendita di 40 euro: a. calcolare il break even point; b. calcolare il risultato economico corrispondente a una quantità di produzione e di vendita pari all'80% della capacità produttiva; c. disegnare il diagramma di redditività evidenziando le aree di utile e di perdita.

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA 9 maggio 2022

classi Quinte Servizi Commerciali

Tecniche Professionali dei servizi commerciali

Durata della prova: dalle ore 9.30 alle ore 14.30

Il candidato dopo aver sviluppato la parte obbligatoria, risolva a scelta due tra i quattro quesiti proposti dalla traccia, nella parte a scelta.

2. I costi e la contabilità analitico-gestionale hanno una rilevanza fondamentale nella progettazione del successo di un'impresa. Un calcolo preciso dei costi è uno degli elementi determinanti del successo dell'impresa. I costi vanno considerati nella stesura delle offerte e vanno calcolati in modo da poter coprire tutte le spese con il ricavo aziendale, solo così sarà possibile conservare nel tempo il patrimonio dell'impresa. La contabilità dei costi è anche il punto di riferimento di molte decisioni imprenditoriali. Il candidato illustri le differenze tra la contabilità a costi pieni (full costing) e quella a costi diretti (direct costing), evidenzi inoltre il valore informativo dei due metodi e le possibili diversità nei risultati anche ricorrendo ad una esemplificazione pratica.

3. Il passaggio dal reddito di bilancio al reddito fiscale richiede l'applicazione delle disposizioni contenute nel TUIR in merito ai componenti negativi e positivi di reddito. Individuare i componenti del reddito che possono originare variazioni fiscali in aumento e in diminuzione.

Successivamente determinare il reddito imponibile IRES di Beta spa per l'esercizio 2021.

Considerando che l'azienda ha rilevato un utile lordo di imposte di 46.800 euro e che sono realizzate variazioni fiscali originate da: plusvalenze svalutazione crediti ammortamenti manutenzioni e riparazioni.

4. La Alpha Element spa, produce una propria linea di abbigliamento sportivo, e deve valutare la convenienza su un'offerta pervenuta da un fornitore. L'offerta riguarda attualmente magliette tecniche ottenute nei reparti aziendali in un quantitativo annuo di 30.000 unità.

Per produrre questi capi, l'azienda sostiene i seguenti costi diretti:

materie prime: 8 Euro al pezzo

materiali accessori: 2 Euro al pezzo

energia: 1 Euro al pezzo

manodopera diretta: 3 sarte al costo di 28.000 Euro l'anno ciascuna

ammortamento macchinari dedicati: 32.000 Euro annui

Allo stesso prodotto sono attribuite le seguenti quote di costi comuni:

spese generali di reparto: 18.000 Euro

spese generali aziendali: 11.000 Euro

Il prezzo proposto dal fornitore ammonta a 15 Euro al pezzo, per quantitativi analoghi a quelli prodotti.

Valutare la convenienza alla scelta calcolando il contributo differenziale, e tenendo conto che il lavoro delle tre sarte attualmente impegnate nella produzione potrà essere adeguatamente utilizzato per i 3/4 nello svolgimento di altre attività nello stesso reparto.

Durata massima della prova 6 ore. Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER SECONDA PROVA SCRITTA DI T.P.S.C.

Voto Livello	Conoscenze specifiche della disciplina	Correttezza degli svolgimenti.	Capacità logiche ed argomentative.
	<i>Conoscenze di principi, termini, procedure.</i>	<i>Correttezza, nell'applicazione di metodi.</i>	<i>Comprensione del testo, organizzazione di conoscenze e abilità. Proprietà di linguaggio, chiarezza e correttezza dei riferimenti teorici e delle procedure scelte.</i>
1	Consegna in bianco / Carenza totale di risposte alle domande formulate		

<p>2-3</p> <p>Nulla o quasi nulla</p>	<p>Conoscenze frammentarie.</p>	<p>Non è in grado di applicare le conoscenze anche solo a semplici quesiti.</p>	<p>Non è in grado di utilizzare il lessico specifico e le procedure da applicare e/o comunicare in modo chiaro le risposte.</p>
<p>4</p> <p>Gravemente insufficiente</p>	<p>Conoscenze parziali ed approssimative</p>	<p>È in grado di applicare i contenuti appresi ma commette gravi errori.</p>	<p>Difficoltà nell'operare collegamenti e nella organizzazione delle conoscenze. Inesatto e impreciso nell'uso del lessico e/o delle procedure o nel comunicare le risposte.</p>
<p>5</p> <p>Insufficiente</p>	<p>Conoscenze incomplete e/o superficiali</p>	<p>Commette lievi errori nell'applicazione delle conoscenze.</p>	<p>Non è del tutto autonomo nel compiere collegamenti. È in grado di effettuare analisi parziali e imprecise. Incorre in qualche errore nell'uso del lessico specifico e/o delle procedure o nel comunicare le risposte.</p>

<p style="text-align: center;">6 Sufficiente</p>	<p style="text-align: center;">Conoscenze essenziali e descrittive</p>	<p style="text-align: center;">Sa applicare le conoscenze in situazioni semplici, senza errori.</p>	<p style="text-align: center;">È autonomo nell'operare e semplici collegamenti. Sa effettuare semplici analisi. Usa il lessico specifico, anche se con qualche imprecisione. Riporta in modo sostanzialmente corretto semplici riferimenti della teoria.</p>
<p style="text-align: center;">7-8 Discreto Buono</p>	<p style="text-align: center;">Conoscenze complete e precise</p>	<p style="text-align: center;">Sa applicare le conoscenze acquisite in situazioni non di routine, qualche imprecisione.</p>	<p style="text-align: center;">Sa effettuare analisi complete. È autonomo nella sintesi. Usa correttamente la terminologia specifica. Chiaro e corretto nei riferimenti teorici.</p>
<p style="text-align: center;">9-10 Ottimo Eccellente</p>	<p style="text-align: center;">Conoscenze complete, precise, organiche ed approfondite</p>	<p style="text-align: center;">Sa applicare le conoscenze in situazioni anche complesse senza commettere errori.</p>	<p style="text-align: center;">È autonomo nella riorganizzazione logica e nella ricerca di collegamenti. Sa organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze e le procedure acquisite. Usa correttamente un ampio lessico specifico.</p>

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venticinque punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,5 0 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,5 0 - 3,5 0	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4,5 0	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	

	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.5 0 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.5 0 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.5 0 - 3.5 0	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.5 0	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.5 0	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.5 0 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni	1.5 0 - 3.5	

		critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	0	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.5 0	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.5 0	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.5 0	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.5 0	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico	2 - 2.5 0	

		co, anche tecnico e settoriale, vario e articolato		
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,5 0	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,5 0	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2,5 0	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	

9.METODI DEL PROCESSO FORMATIVO

MEZZI DIDATTICI UTILIZZATI

I docenti oltre al libro di testo si sono avvalsi di strumenti didattici integrativi, quali: altre pubblicazioni, riviste e quotidiani, fotocopie, videocassette, audiocassette e strumenti didattici multimediali. Si allegano al presente documento le griglie di valutazione adottate dai docenti del consiglio di classe e proposte alla commissione d'esame per la valutazione:

- I prova
- II prova
- Colloquio

LE PROVE SCRITTE

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le due prove scritte dell'esame, nel corso dell'ultimo anno si organizzano:

- Una simulazione di prima prova comune
- Una simulazione di seconda prova comune, per indirizzi
- (testo/i allegato/i).

IL COLLOQUIO

CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI E VOTI

Si riportano di seguito i criteri che comunemente sono stati adottati nel corso del triennio per la valutazione degli allievi, di norma espressa in decimali.

ECCELLENTE : Il giudizio di eccellenza, non frequente nelle normali valutazioni delle verifiche in corso d'anno, tuttavia è utilizzato nei giudizi di maturità là dove il consiglio di classe voglia indicare un ottimo curriculum scolastico sotto ogni punto di vista (impegno, interesse, partecipazione, profitto...), tale per cui il candidato abbia delle ragionevoli possibilità di concorrere al massimo della valutazione. [voto decimale 10]

OTTIMO: Lavoro completo, personale, senza errori. Conoscenza approfondita e rielaborata in modo originale. [voto decimale 9]

BUONO: Lavoro completo, senza errori. Conoscenza approfondita e ampliata. [voto decimale 8]

QUASI BUONO: Lavoro completo e corretto. Conoscenza approfondita. [voto decimale 7.5]

DISCRETO: Lavoro completo. Conoscenza approfondita con qualche errore non determinante.

[voto decimale 7]

AMPIAMENTE SUFFICIENTE: Lavoro quasi completo. Conoscenza abbastanza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 6.5]

SUFFICIENTE: Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione dei contenuti minimi con degli errori non determinanti. [voto decimale 6]

INCERTO: Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione di contenuti minimi con errori che non compromettono il contenuto. [voto decimale 5.5]

INSUFFICIENTE: Lavoro superficiale, con presenza di errori non determinanti, conoscenza frammentaria. Lo studio è organizzato in modo limitato. [voto decimale 5]

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: Lavoro lacunoso, conoscenza molto scarsa. Lo studio non è organizzato. L'alunno non sa orientarsi anche se aiutato. [voto decimale 4 / 4.5]

NEGATIVO: Lavoro non svolto. Nessuna conoscenza. Anche se sollecitato, l'alunno non è in grado di rispondere. [voto decimale 3]

10. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- compiti in classe
- interrogazioni
- prove strutturate e semi - strutturate
- questionari
- esercitazioni in piccoli gruppi
- relazioni e ricerche personali
- prove pratiche

Le verifiche formative per il controllo in itinere del processo di apprendimento sono state effettuate attraverso dibattiti, conversazioni ed esercitazioni.

Le verifiche sommative per il controllo del profitto ai fini della valutazione sono state proposte al termine delle varie unità didattiche, o di parti significative delle stesse, e sono sempre state precedute dalle verifiche formative. Tutti i docenti hanno effettuato almeno due verifiche per l'orale per ogni periodo di valutazione, mentre le prove scritte o pratiche sono state due o tre a seconda del numero di ore a disposizione per ciascuna materia.

11. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE (Vedi OM 65 14 marzo 2022)

La commissione può attribuire al lode a:

- Chi non ha avuto il bonus e ha ottenuto 100 punti;
- Chi è stato valutato con 25 al colloquio;
- Chi ha ottenuto il massimo del credito (50 punti) all'unanimità.

12. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DEL BONUS (Vedi OM 65 14 marzo 2022)

La commissione può integrare di 5 punti il credito finale se in presenza di

- Credito scolastico di almeno 40 punti;
- Risultato nelle tre prove di almeno 40 punti.

13. PCTO-PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Il progetto PCTO dà la possibilità di introdurre una metodologia didattica che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento, in quanto gli attori del progetto sono, oltre agli alunni e agli insegnanti, anche le aziende, che incontreranno e ospiteranno gli studenti nel percorso progettuale. In tale percorso la progettazione, l'attuazione, la verifica e la valutazione sono sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica che stipulerà con le aziende delle convenzioni apposite.

Il progetto, sia nella fase preparatoria che esecutiva, vede coinvolti gli studenti, gli insegnanti, i tutor interni ed esterni, che condividono le esperienze allo scopo di formare l'allievo ma anche di far crescere e migliorare l'Istituzione scolastica nonché l'Azienda. Il PCTO si compone di momenti d'aula e un periodo in azienda. Nelle fasi d'aula che cominciano già a partire dalla classe II, gli studenti approfondiscono i temi della privacy, della sicurezza nei luoghi di lavoro, delle attività di primo soccorso, della stesura del curriculum vitae e della presentazione di sé; incontrano testimoni d'impresa e visitano aziende del settore di riferimento.

L'attività è rivolta anche agli studenti disabili attraverso apposite convenzioni che consentono l'inserimento in strutture protette individuate in accordo con la famiglia, l'attività di alternanza è costantemente monitorata dal docente di sostegno.

13. OSSERVAZIONI FINALI

Nessuna osservazione finale

.....

14. ELENCO DOCENTI

DISCIPLINA	FIRMA
DIRITTO ED ECONOMIA	
STORIA	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	
LINGUA INGLESE	
SECONDA LINGUA STRANIERA – FRANCESE	
SECONDA LINGUA STRANIERA – TEDESCO	
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI	

SCIENZA DELLA COMUNICAZIONE	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
MATEMATICA	
LABORATORIO DI TPSC	
SOSTEGNO	